

Quattordici arresti collegati all'attacco

Attentato di Vienna, sale il bilancio delle vittime: 5 deceduti, 22 feriti



Le persone uccise nell'attacco avvenuto lunedì sera a Vienna sono 5, tra le quali c'è anche uno dei terroristi, ucciso dalle forze di Polizia, mentre quelle rimaste ferite sono 22. Così, nel corso della conferenza stampa, il Ministro degli Interni austriaco, Karl Nehammer. Le persone perquisite, continua, sono 18, quelle arrestate 14. Al momento, prosegue ancora Nehammer, non ci sono elementi che indichino la presenza di un secondo attentatore oltre al ragazzo di 20 anni ucciso dalla Polizia "dopo soli 9 minuti", ha secondo gli investigatori non è da escludere la possibile collaborazione di altre persone, per cui gli accertamenti andranno avanti.

Cancliere Kurz: "Attentato dettato dall'odio, ma non ci lasceremo spaventare"

Quello di lunedì è stato un attentato di matrice islamica, "dettato dall'odio per il nostro modello di vita e per la nostra democrazia", ma "non ci lasceremo spaventare e difenderemo con tutte le nostre forze il nostro modello di vita". Così, in un discorso alla nazione austriaca, il Cancliere Sebastian Kurz, in merito all'attacco a Vienna. "Non cadremo nella trappola del terrorismo", ha proseguito, evidenziando che "non c'è battaglia tra cristiani e musulmani o tra austriaci e immigrati".

Mattarella: "Italia determinata a collaborare in lotta a terrorismo"

"Nel porgerle le espressioni del più sincero cordoglio e della netta ripulsa per questo proditorio attacco ai comuni valori di libertà e pacifica convivenza, rinnovo la determinazione della Repubblica Italiana a collaborare con l'Austria nella lotta contro ogni forma di terrorismo". Lo scrive il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, in una lettera indirizzata all'omologo austriaco, Alexander Van Der Bellen, in cui manifesta la vicinanza dell'Italia. "Il vile attentato a Vienna ha suscitato in Italia orrore e profonda tristezza, gli italiani si stringono nel vostro lutto", conclude Mattarella.

Papa Francesco: "Dolore e sgomento, basta violenza"

"Esprimo dolore e sgomento per l'attacco terroristico a Vienna e prego per le vittime e i loro familiari. Basta con la violenza". E' il tweet con cui Papa Francesco manifesta la propria vicinanza alle vittime dell'attacco avvenuto a Vienna. "Costruiamo insieme pace e fraternità. Solo l'amore spegne l'odio", avverte il Santo Padre.

servizio a pagina 13

Il premier Giuseppe Conte ha firmato ieri sera il nuovo Dpcm Coprifuoco dalle 22, misure in vigore fino al 3 dicembre

Le misure previste nella bozza del nuovo Dpcm saranno valide da domani, 5 novembre, fino al 3 dicembre. Nel testo - ancora provvisorio mentre andiamo in stampa - leggiamo novità per coprifuoco, scuola, spostamenti, bar, ristoranti, centri commerciali secondo parametri legati al differente rischio associato ai territori.

Le misure: Coprifuoco dalle 22 alle 5; Spostamenti - "E' vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori" ad alto rischio Covid, "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono comunque consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza nei limiti in cui la stessa è consentita. E' consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. E' vietato ogni spostamento con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale comune". **Scuola** - "Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica (...) in modo che il 100 per cento delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia richiesto l'uso di laboratori o sia necessa-

ria in ragione della situazione di disabilità dei soggetti coinvolti e in caso di disturbi specifici di apprendimento e di altri bisogni educativi speciali, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata, in modo che sia garantita una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione. L'attività didattica ed educativa per il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina".

Bar e Ristoranti - Nelle zone ad alto rischio contagio "sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale a condizione che vengano rispettati i protocolli o le linee guida dirette a prevenire o contenere il contagio. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22,00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Restano comunque

aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situate lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro". **Trasporti** - "Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 5 novembre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 3 dicembre 2020". **Centri Commerciali** - "Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione delle. La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, e punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole". **Negozi** - Secondo la bozza, nelle zone ad alto rischio "sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità (...), sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari".



Il virus tra salute ed economia

Per Unindustria - Sanità è indispensabile trovare equilibrio tra le due importanti componenti per ogni singola categoria

Roma
 Domani l'ultimo saluto al maestro Gigi Proietti
 a pagina 9

Fiumicino
 Atto intimidatorio alla redazione mobile de IlFaroonline.it
 a pagina 6

di Alberto Sava

La passata esperienza della diffusione e contenimento del Coronavirus ha lasciato il segno nel Paese. Oggi è chiaro a tutti

la necessità di una cabina di regia per allineare tutela della salute e tenuta economica di tutte le categorie coinvolte.

servizio a pagina 3

Piccola imprenditoria in Covid-time

Ladispoli: analisi sociologica di una situazione che preoccupa sempre di più

Tante volte, a noi sociologi, ma non solo, ci vengono chieste considerazioni e valutazioni tecniche, a più che ampio spettro, sullo sviluppo di attività imprenditoriali grandi ed importanti che investono regioni, nazioni se non addirittura varie multinazionalità e quanto, da ciò, viene a discendere a livello economico finanziario. Cosa che è avvenuto, spesso,

anche a chi scrive, vuoi da dirigente nazionale dell'ANS che da presidente della Commissione Rapporti Internazionali della stessa Associazione Nazionale Sociologi. Le pecche di queste analisi, a volte, si legano al fatto che si esaminano i "massimi siste-

servizio a pagina 5



Lo rende noto Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri

Covid: raccolta rifiuti per persone in isolamento preventivo, canale diretto cittadini-ufficio Ambiente

L'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Cerveteri ha istituito un indirizzo e-mail riservato agli utenti posti in isolamento preventivo per predisporre il servizio di raccolta dedicato: da oggi, per attivare il servizio di ritiro straordinario dei rifiuti, sarà necessario scrivere una mail al Comune. Così come raccomandato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nelle abitazioni in cui sono presenti soggetti in isolamento o in quarantena obbligatoria deve essere interrotta la raccolta differenziata e tutti i rifiuti domestici verranno raccolti e conferiti insieme secondo disposizioni specifiche. Come accordato con la ASL ROMA 4 infatti, d'ora in poi sarà il Comune a dover tracciare tutte le persone poste in quarantena preventiva e in attesa di tampone, in quanto l'azienda ospedaliera, riesce a comunicare con tempestività e con puntuale aggiornamento, solamente le persone positive al virus. Tutti gli utenti interessati dalla quarantena fiduciaria dovranno interrompere immediatamente la raccolta differenziata come effettuata normalmente, è necessario scrivere una e-mail all'indirizzo di posta elettronica differenziataisolamento@comune.cerveteri.rm.it indicando nome, cognome, indirizzo dell'abitazione dove ritirare i rifiuti, numero dei componenti del nucleo familiare, numero di telefono, indirizzo e-mail, data di inizio di isolamento e



da chi è stato imposto l'isolamento, come ad esempio la scuola o il medico di base o il referente scolastico. Le persone in quarantena saranno successivamente contattate telefonicamente e riceveranno tutte le indicazioni necessarie per le nuove modalità di raccolta e i nuovi orari e giorni dedicati al loro conferimento. Gli utenti devono seguire queste semplici regole: smettere di differenziare i rifiuti e conferirli tutti insieme, per il conferimento utilizzare almeno due sacchetti resistenti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza me-

canica; confezionare i rifiuti in modo da non danneggiare e/o contaminare esternamente i sacchi, utilizzando guanti monouso, e chiudere adeguatamente i sacchi senza schiacciarli, né comprimerli con le mani. I guanti monouso utilizzati per l'operazione dovranno essere tolti rovesciandoli ed essere eliminati nel successivo sacco di rifiuti indifferenziati, avendo cura di lavarsi bene le mani. Ogni qualvolta siano presenti oggetti taglienti e/o pungenti (es. oggetti o frammenti in vetro o metallo), eseguirne il conferimento nell'indifferenziato con partico-

lare cura (es. avvolgendoli in carta) per evitare di produrre squarci dei sacchi. Per tutte le altre utenze in cui non sono presenti soggetti positivi, in isolamento o in quarantena obbligatoria, la raccolta differenziata va invece proseguita normalmente e a scopo cautelativo, come raccomandato dall'ISS, fazzoletti o carta in rotoli, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati preferibilmente in doppio sacco. "Da quando siamo entrati in emergenza sanitaria, così come previsto dall'Istituto Superiore di Sanità, abbiamo attivato le procedure necessarie per il ritiro dei rifiuti prodotti dagli utenti posti in quarantena preventiva o positive al COVID, una misura necessaria per la salute di cittadini e operatori - ha detto Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali - oggi, abbiamo istituito un nuovo indirizzo di posta elettronica dedicato agli utenti posti in isolamento che sarà continuamente monitorato dal personale del nostro Ufficio Ambiente, in moda da limitare al massimo i disagi per tutti i nostri cittadini che si trovano ad affrontare questi momenti così particolari. Voglio ringraziare inoltre fin d'ora tutto il personale dell'Ufficio Ambiente, dello Staff del Sindaco, della Polizia Locale e della Camassa Ambiente che mi affiancano quotidianamente nella gestione di questo delicato servizio sempre con estrema professionalità e puntualità".

Multiservizi pubblica il report delle attività su verde e illuminazione di ottobre



La Multiservizi Caerite comunica che è online il consueto report delle attività mensili svolte sul verde pubblico e l'illuminazione. Il report è uno strumento che consente ai cittadini di verificare nel dettaglio il numero di interventi, la tipologia e le ore lavorate in ciascuna frazione del comune di Cerveteri dal personale specializzato di Multiservizi. Il report del verde pubblico del mese di ottobre conta 230 interventi relativi al taglio erba, raccolta rifiuti, potature, taglio erba su cigli e marciapiedi, diserbo, pulizia spiagge. La zona più interessata dagli interventi è stata Cerveteri (34,3%) mentre il totale delle ore lavorate è stato di 1.250. Per quanto riguarda il report relativo all'attività sull'illuminazione pubblica il totale degli interventi è di 93, distribuiti tra manutenzione ordinaria (guasti), attività programmate, manutenzione semafori e interventi di manutenzione ordinaria nei cimiteri comunali. Il 42,9% degli interventi è stato effettuato a Cerenova mentre il totale ore lavorate è di 282 (il 39,4% a Cerenova). Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.

Festa delle Forze Armate: oggi tutti al Monumento dei Caduti per ricordare i nostri 'ragazzi', la nostra storia, il nostro orgoglio

Dall'ex sindaco Guido Rossi riceviamo e pubblichiamo: "uest'anno la ricorrenza del 4 Novembre "Giorno delle Forze Armate" assume una dimensione differente. Sarà un giorno senza particolari celebrazioni ma indubbiamente rafforzato nei valori e negli ideali racchiusi nel Tricolore. E' la festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, un tempo molto sentita e oggi meno nota e ricordata. La giornata è stata istituita nel 1918 per commemorare la fine della prima guerra mondiale per l'Italia. Il 4 Novembre è la data dell'entrata in vigore dell'Armistizio di Villa Giusti ma fu "sospesa" nel 1976. Era l'unica festa nazionale che sia stata celebrata dall'Italia prima, durante e dopo il fascismo. Dal 1977, dopo una riforma del calendario ad aumentare i giorni lavorativi, si cominciò a festeggiare la giornata dell'unità nazionale e delle forze armate nella prima domenica di novembre. Negli anni ottanta e novanta l'importanza della festa diminuì progressivamente poiché oggetto di discussioni, polemiche e lotte politiche. Solo con l'avvento di Ciampi a Presidente della Repubblica questa giornata riprende il significato più autentico della festa nazionale e risveglia in tutti gli Italiani il sentimento un po' sopito dell'Unità Nazionale. Noi Italiani siamo un popolo al quanto strano, abbiamo governi che per giustificare una qualsiasi scelta ci dicono che: "così fanno negli altri paesi". Negli altri paesi, però, i popoli e i governi sono orgogliosi del loro passato e non mancano mai di commemorare uomini ed eventi, che nel bene e nel male hanno segnato la storia del loro paese. In Italia no, in Italia si giudicano gli eventi con gli occhi e la morale dei tempi e con gli uomini attuali o meglio con il moralismo del politicamente corret-



to. Insomma quale guerra o rivoluzione può essere considerata totalmente giusta e le distruzioni generate e i morti prodotti inevitabili e necessari? Nessuna! ma non per questo possiamo dimenticarle, negare che siano state una parte importante della storia di un paese. Ricordare questo giorno, il sacrificio di tanti uomini e eventi così tragici non vuol dire esaltare la guerra e la violenza, anzi possono essere momenti per comprendere che prima di dare inizio a tragedie simili, gli uomini devono fare tutto quanto è in loro potere per evitarle. Allo stesso tempo però non si può dimenticare il sacrificio di chi per scelta volontaria o meno ha combattuto, vincendo o perdendo non importa, facendo però il proprio dovere per la libertà. Gli Italiani scendono in piazza per molti motivi e

spesso per le cause di altri popoli e paesi. Forse è il momento che gli Italiani sentano il diritto-dovere di scendere in piazza anche per loro stessi, per ricordare i propri cari che hanno dato la vita affinché noi vivessimo un futuro più libero, per la loro storia, per il loro orgoglio. E' stata una guerra spaventosa con centinaia e centinaia di migliaia di morti, una Nazione che seppè riscattarsi e imporsi all'ammirazione del mondo. Rivolgiamo, per un momento, un pensiero a tutti quei nostri soldati che sono nel mondo a difendere la libertà e i diritti degli altri popoli. .. in Afghanistan, Albania, Bosnia, India, Kosovo, Libano e tante altre nazioni. I nostri soldati sono in quei paesi, vivendo quotidianamente tutti i rischi che tali situazioni comportano: ricordiamo in particolare i nostri 31 militari e 7 civili caduti in Iran. Ricordiamo anche, che tanti soldati sono impegnati nelle strade delle nostre città per fronteggiare unitamente all'intero sistema paese, un nemico insidioso e letale che ci sta mettendo a dura prova, costringendoci a profondi sacrifici sia come individui che come collettività. Grazie ancora ai nostri soldati, con l'augurio che simili valori dimostrati vengano sempre più condivisi dai nostri giovani e dalle future generazioni. Andiamo oggi, domani o quando pensate sia il momento giusto, deponete un fiore al Monumento dei Caduti per rendere omaggio a quei ragazzi Cerveterani che hanno "donato" la loro vita per la nostra libertà. Portiamo con noi anche i nostri figli e nipoti, senza avere paura di urtare una qualsiasi "sensibilità" o "discriminazione" se ci commuoviamo alla presenza del tricolore o alle note dell' inno di Mameli. Viva Cerveteri, viva la Repubblica, viva l'Italia"

di Alberto Sava

La passata esperienza della diffusione e contenimento del Corona Virus ha lasciato il segno nel Paese. Oggi è chiaro a tutti la necessità di una cabina di regia per allineare tutela della salute e tenuta economica di tutte le categorie coinvolte. Servono linee guida per gestione sanitaria (ricoveri ospedalieri e pazienti da curare a casa) ed equilibrio economico dei costi per il pubblico e per il privato. Nei territori vi è ancora confusione e disorientamento dei cittadini sulla questione tamponi. A Cerveteri-Ladispoli, per esempio, si registra una impennata della psicosi da Covid con interminabili file di automobili in attesa di fare il tampone al drive in della Casa della Salute sull'Aurelia. "Colpa di una comunicazione mezzo stampa e social poco chiara e a volte eccessiva da parte della Regione Lazio - commenta il Presidente della Sezione Sanità di Unindustria Antonio Vallone e i suoi Vice Luca Marino e Marco Longo. Preme ribadire che la sanità privata ha fatto pedissequamente quello che le è stato imposto: è scesa in campo quando le è stato permesso

Unindustria-Sanità: indispensabile la revisione dell'accordo tra laboratori Regione Lazio Serve equilibrio tra tutela della salute e tenuta economica di tutte le categorie



(oltre 7 mesi dopo continui stop) e a condizioni economiche ingiustificate, in palese violazione di tutti i sacrosanti principi del libero mercato, dell'iniziativa economica e di reali indagini di analisi dei costi. Comparando le tariffe medie adottate in tutte le regioni italiane e si deve evidenziare

che la tariffa imposta nel Lazio è inferiore al 50% della media nazionale. Nessun dubbio che in questo momento storico la priorità sia la salute e il controllo del dilagare del virus, ma è anche corretto valutare la tenuta dell'equilibrio economico di tutte le categorie. I laboratori del Lazio hanno aderito alla

richiesta della Regione organizzandosi in pochi giorni: continuano il Presidente della Sezione Sanità Antonio Vallone e i suoi Vice Luca Marino e Marco Longo - scontrandosi poi inevitabilmente con tutta una serie di ostacoli, ampiamente previsti: difficoltà nell'approvvigionamento dei

reagenti e dei macchinari, prezzi alle stelle. Ma più dei kit, quello che sta incidendo drammaticamente sono i costi organizzativi e di personale, necessari per il mantenimento degli standard di qualità, sicurezza e velocità nell'esecuzione. Circostanze poste all'attenzione della Regione ma inascoltate

quando è stato firmato l'accordo; accordo nel quale crediamo fortemente e che vogliamo sostenere, ma che chiediamo debba essere aggiornato alla luce delle considerazioni sopra esposte, dell'esperienza di questi giorni - che siamo pronti a documentare - e della recente sentenza del TAR che, nello stabilire definitivamente la possibilità per i soggetti privati di eseguire tamponi molecolari, ha anche sancito un principio cardine: quando si parla di tutela del diritto alla salute è doverosa una collaborazione coordinata tra tutte le professionalità a disposizione. Proprio in questi giorni, è stato siglato un accordo con i MMG (Medico di Medicina Generale) che prevede il rimborso di 18 euro al medico esclusivamente per l'attività di prelievo (non considerata nella tariffa per i privati), in quanto reagenti, macchinari e DPI vengono forniti gratuitamente dalla regione stessa. È un'ottima notizia sapere che la rete di assistenza alla popolazione si sta allargando, ma ancor di più è doveroso che la Regione metta tutti nella condizione di lavorare con professionalità e sicurezza" concludono i vertici di Unindustria-Sanità.

Intervento documentato di Marco Dattilo: "Neanche Babbo Natale sarebbe riuscito a tanto"

"Pascucci piange miseria quando ha ricevuto fondi dal Governo"

Riceviamo e pubblichiamo: "Ci risiamo. Le incompetenze territoriali del lucumone Pascucciano hanno di nuovo fatto breccia, soprattutto polvere, tra un silente e maledetto virus e le ipocrisie della locale politica etrusca. L'autorità magistrale del nostro comune lamenta dal suo pulpito la mancanza di fondi per combattere il Covid ad armi pari, imputando al governo di non aprire il portafoglio a favore suo e dei suoi aridi e disagiati colleghi, dimenticando, o forse omettendo, che il governo ha elargito loro, per questa pandemia, 4,3 miliardi, e con un'ordinanza ha aggiunto a questo fondo altri 400 milioni con il vincolo che questa cifra venga

utilizzata per buoni pasto e beni alimentari e farmaci per le persone in difficoltà economica. In particolare, il Governo ha deciso di mettere in campo 4,3 miliardi in anticipo per i Comuni, rispetto alla scadenza prevista a maggio, e con un'ordinanza ha aggiunto a questo fondo altri 400 milioni con il vincolo che questa cifra venga utilizzata per buoni pasto e beni alimentari e farmaci per le persone in difficoltà economica. Cos'è il Fondo di solidarietà comunale? E come funziona? In breve, da Gazzetta Ufficiale: il Governo ha fatto leva sul cosiddetto Fondo di solidarietà comunale, ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell'Imu e

della Tasi. Il ministero dell'Interno provvede a erogare a ciascun Comune quanto attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2020, di cui la prima pari al 66%, pari dunque a circa 4,3 miliardi come annunciato dal Governo. Non solo, per l'anno 2020 il Fondo di solidarietà comunale è composto dalla quota assicurata, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), pari a 2.768.800.000 euro, incrementata dell'ulteriore quota dell'IMU derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i Comuni interessati del

Fondo stesso. Il Fondo di solidarietà comunale 2020 è stabilito nel complessivo importo di 6.199.513.364,88 euro. Tale importo è integrato di 332.031.465,41 euro derivanti dall'ulteriore quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. Insomma, forse neanche Babbo Natale sarebbe riuscito a tanto. Non solo, il soggetto in merito (Pascucci) si lagna degli sprechi finanziari che il governo ha ottemperato in questi mesi, quali ad esempio i bonus bici e monopattini, e, udite udite, per il malfamato Reddito di Cittadinanza. Ora, che un sindaco si lamenti di non poter dar lavoro né quote di sopravvivenza ai meno abbienti perché impossibili-

tato da molteplici problemi può essere comprensibile, ma che poi si lamenti di quelle industrie che hanno avuto la possibilità di generare lavoro e di famiglie che hanno avuto il diritto di un reddito laddove per infiniti motivi né erano privi per legittimare la propria sopravvivenza, è una vergogna, è una sconcezza e una perversione sociale, insomma, fa schifo. Ricordo, concludendo, che il magno Pascucci si è prodigato nella raccolta firme contro il taglio dei parlamentari (a proposito di sprechi). Gli uomini arrossiscono meno per i loro crimini che per le loro debolezze e vanità..."

Marco Dattilo

Il Sindaco: "Ho fatto il tampone, per fortuna sto bene" Pascucci negativo al Covid

"In queste ore mi avete fatto sentire tantissimo la vostra vicinanza. Ho appena fatto il tampone con esito negativo, terminando così la mia quarantena. E mi andava di condividere questa bella notizia con tutti voi. Grazie davvero di cuore per i tantissimi messaggi che mi hanno tenuto compagnia in questi giorni. Voglio fare i complimenti alla nostra Asl Rm 4, in particolare agli infaticabili Giuseppe Quintavalle e Simona Ursino e con loro a tutte le lavoratrici



ci e ai lavoratori della Azienda. E a tutti coloro che in questi mesi continuano a lavorare, pur esposti in prima linea, perché i servizi possano continuare. Grazie. Un augurio di pronta guarigione a chi ancora sta lottando con questo brutto virus. E a tutti coloro che stanno soffrendo per le conseguenze di questo periodo così difficile. Faremo di tutto, come sempre, per non lasciare indietro nessuno. Con ancora più grinta". Così il sindaco Pascucci

Le guardie ambientali recuperano due cuccioli sulla Settevene Palo Nuova

Una brutta avventura fortunatamente finita bene quella che ha per protagonisti due cuccioli simil pastore che sono stati recuperati dalle Guardie ecozoofile di Fare Ambiente. I due cuccioli si trovavano sulla Settevene Palo Nuova e hanno fatto fatica non poco i volontari che li hanno recuperati mettendoli in sicurezza. Sebbene infatti la strada provinciale sia ancora chiusa al traffico, le automobili che vi sfrecciano non mancano, rendendo dunque la situazione



ancora più pericolosa per i due amici a quattro zampe. Ora sui due cuccioli saranno eseguiti i controlli di profilassi veterinaria e qualora, nei tempi stabiliti, non vengano reclamati, saranno adottabili previo controllo di pre-affido. Le guardie ambientali hanno voluto inoltre ringraziare il gruppo di ciclisti che ha individuato i due cuccioli e ha avuto la pazienza di aspettare i volontari vegliando sui cuccioli e che hanno partecipato attivamente al recupero degli stessi.

La sezione di Ladispoli-Cerveteri commenta la protesta di sabato scorso

ANPI: “Quella dei ristoratori una manifestazione spenta”

“Una differenza abissale, tra il giorno e la notte è il caso di dirlo, tra le manifestazioni dei ristoratori avvenute in tutta Italia e quella di Ladispoli di sabato scorso 31 ottobre. I tg nazionali hanno ripreso, alla luce del sole, gli esercenti che come gesto estremo per far capire le difficoltà, derivanti dal DPCM del 24 ottobre, hanno apparecchiato, steso sull'asfalto i coperti, sensibilizzando l'opinione pubblica sulla situazione, a Ladispoli invece si è preferito il favore delle tenebre per una manifestazione di categoria che però si è percepita in chiave politica. E dalla parte politica del Sindaco Alessandro Grandi approvato nella Lega Salvini. Non spetta a noi entrare nelle dinamiche dei partiti, ma osserviamo che la “passaggiata” (con uno striscione a caratteri tipografici che richiamano la grafica cara al fascio-



tennio) si è svolta in un clima dove abbondavano insulti pesanti al Presidente del Consiglio, grida di “libertà” già risonate in occasioni di assembramenti violenti, e per finire l'immane “boia chi molla”. E non basta intonare l'inno di Mameli per smorzare i toni.

Insomma una sorta di “vaffa night” lontano parente di altri movimentisti “vaffa days”. Tutto ciò, cotanta sguaiaaggine, a chi giova? Gioverebbe invece alla cittadinanza un più attento e severo monitoraggio sul rispetto delle misure anticovid che ognuno di noi è tenuto ad osservare.

Un esempio, emblematico, lo fornisce un nostro iscritto: “sabato pomeriggio 31 ottobre, Viale Italia, è movida pomeridiana. Tavolini di qualche bar non a distanza di sicurezza, tantissimi avventori, in prevalenza giovani e giovanissimi, seduti a stretto contatto senza la mascherina; passanti che per precauzione evitano di avvicinarsi, e nessun controllo. Non vorrei sembrare catastrofista ma la strada sembra un focolaio”. Ladispoli ha un indice di contagi allarmante, viaggia verso quota 300, Sindaci del nostro Quadrante con numeri inferiori hanno attuato misure precauzionali, ma qui per caso siamo rimasti al Consigliere partecipante del “no mask” di settembre con fascia tricolore del Comune che ha fatto notizia in tutta Italia? Questo il comunicato della Sezione ANPI Ladispoli-Cerveteri.

Trani: “Grando se vuole unità a palazzo Falcone non politicizzi lo scontro e revochi le deleghe a Cavaliere”

“Ho ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco Grando nella manifestazione che si è tenuta ieri a Ladispoli, con i commercianti del litorale. Mi ha interessato la parte del richiamo all'unità delle forze politiche e sociali della città per affrontare la pandemia. Sono d'accordo, crediamo che sia necessaria. Per questo motivo, ci aspettiamo che Grando ponga davvero al centro della sua azione l'emergenza sanitaria visto il numero dei contagi che c'è in città. A oggi 277, nella nostra Asl il dato più elevato. E che inizi col non partecipare a manifestazioni di categoria politicizzando lo scontro. Da quel che ho potuto ascoltare il bersaglio della manifestazione era il governo nazionale, almeno dai chiari insulti lanciati all'arrivo del corteo alla stazione, peraltro ben uditi dai residenti delle zone limitrofe. Inizi il sindaco a varare immediatamente quelle misure comunali che sono di sua competenza e che



abbiamo già chiesto ripetutamente: esenzione totale della Tari per il periodo di chiusura per tutti i ristoranti e le attività colpite dall'ultimo DPCM; proroga al 31 marzo 2021 della terza rata della Tari per tutte le attività commerciali e per i cittadini che stanno in uno stato di difficoltà; sospensione del pagamento Imu per tutti i proprietari di immobili di categoria C1;

Costituzione di un fondo per aiutare le famiglie e i singoli in difficoltà; anticipo dell'Ente Comune di Ladispoli per tutte le famiglie che devono ricevere il contributo affitto da parte della Regione Lazio, in base alla graduatoria depositata. Il Sindaco Grando può iniziare da un aspetto più semplice a costo zero: togliendo le deleghe al consigliere negazionista Cavaliere, che solo pochi

giorni fa continuava nei suoi sproloqui complottisti. Solo così la città può cercare di affrontare questi giorni difficili. Solo così si crea quel clima che il Sindaco Grando evoca ma che poi sembra non interessargli seriamente. A lui, come ad altri esponenti della sua amministrazione che continuano a strappare senza fare niente altro”.

Eugenio Trani

“Nonostante le telefonate e le email, nulla è stato fatto. Tekneko continua a pulire questa area solo con il soffione... e questo serve davvero a poco, purtroppo, se si tratta di rimuovere urina e vomito, e sanificare”

Sporcizia sul Lungomare, cittadini furiosi

Cittadini furiosi per la sporcizia su lungomare Regina Elena, a cui sono costretti da tempo senza vedere risolto il problema. “Purtroppo, nonostante le telefonate e le email, nulla è stato fatto. Tekneko continua a pulire questa area solo con il soffione... e questo serve davvero a poco, purtroppo, se si tratta di rimuovere urina e vomito, e sanificare. Purtroppo le sollecitazioni verso Tekneko e le relative assicurazioni ricevute telefonicamente fin da agosto sono andate sempre perse nel vuoto”. La lettera: “Come più volte comunicato Vi spazzare il portico ai civici 12 e 14 di Lungomare Regina Elena non è sufficiente. È invece necessario passare periodicamente per una pulizia e una sanificazione. Come anche al civico 34 di Via del Mare, adiacente. Purtroppo non è certo per colpa dei residenti che quest'area, come da foto che alle-

go, la notte si trasforma un “buon posto” per bere, e poi spesso per urinare e vomitare. Oltre al disgusto di dover subire questa situazione, e al puzzo nauseabondo che sopportiamo fin dall'estate nelle giornate più calde, in un periodo come questo noi cittadini ci aspetteremo maggiore attenzione a queste particolari situazioni, che non possono “sfuggire” per mesi agli occhi di chi passa per pulire, soprattutto se il fatto è stato segnalato, come ho fatto io telefonicamente, almeno 3 volte. Credo che le foto che allego (purtroppo disgustose) dei fluidi corporei lasciati sui muri e in terra in loco siano esplicative della situazione, che ovviamente ad ogni week end poi peggiora. Confido quindi in un vs urgente intervento di pulizia e sanificazione sia sotto il portico indicato, che nella zona di Via del Mare adiacente”.



in Breve

Nuovi sensi unici in città: ecco dove

Attenzione ai cartelli stradali e a non immettersi contromano in quelle strade che magari fino a ieri si percorrevano in un determinato senso di marcia o in entrambi. Nella città balneare arrivano infatti nuovi sensi unici. Obiettivo: “garantire maggiore fluidità della circolazione veicolare - spiegano da palazzo Falcone - in tratti di strada dove risulta malagevole il doppio senso di marcia e considerata la larghezza della strada e l'intenso traffico”. Il senso unico interesserà: Via De Gasperi (direzione Via Claudia), nel tratto compreso tra Via Benedetto Croce e Via Vespucci con arresto all'incrocio (STOP) con l'intersezione con Via Vespucci; Via F.lli Cairoli (direzione Via Toti), nel tratto compreso tra Via Vespucci e Via Enrico Toti; Via dei Tulipani (direzione Via delle Mimose) con obbligo di arresto (STOP) all'intersezione con Via delle Mimose

Come migliorare Ladispoli: proposte in un questionario tematico e riunioni on line

“Il prossimo venerdì 6 novembre, alle ore 21, daremo il via al primo di una serie di confronti on line sui temi che interessano la città, invitando a partecipare, sia cittadini, sia amministratori locali, sia appartenenti ad associazioni o movimenti politici. Lo scopo degli incontri è quello di restituire alla politica il luogo del confronto tra la gente, per evitare che rimanga un tema riservato solo a chi fa politica. Ma soprattutto si cerca di risvegliare l'interesse verso la promozione di un progetto sulla città, in occasione della prossima tornata elettorale, prevista per il 2021, nella speranza che i protagonisti della politica non si limitino trattare solo di alleanze, ma affrontino i temi che esprimono i bisogni reali della collettività. In occasione del primo incontro stato proposto un questionario on line e anonimo. Gli esiti del questionario saranno esaminati in occasione dell'incontro e forniranno utili spunti di riflessione. L'iniziativa può essere seguita sulla pagina POLIS di Facebook, non è promossa da nessuna sigla e non ha alcuno scopo di propaganda elettorale, è aperta a chiunque voglia partecipare e sarà moderata allo scopo di assicurare la correttezza del confronto e il rispetto degli interlocutori”.

Santo Fabiano

Sportello servizio idrico, solo su appuntamento

Filvia Servizi rende noto che l'accesso presso la Sede di Viale Europa n. 20 viene consentito unicamente all'orario dell'appuntamento agli utenti prenotati. Per prenotazioni chiamare lo 06-5126365 o inviare una mail a sportello@flaviservizi.it

La Regione Lazio ha comunicato 166 casi positivi riscontrati nel territorio della Asl Roma 4: 3 a Santa Marinella di cui uno sintomatico, 5 ad Allumiere di cui tre sintomatici, 2 a Trevignano di cui uno sintomatico, 1 a Magliano sintomatico, 4 a Sant'Oreste di cui tre sintomatici, 3 a Castelnuovo di cui due sintomatici, 7 ad Anguillara di cui sei sintomatici, 6 a Rignano di cui due sintomatici, 9 a Fiano di cui 5 sintomatici, 3 a Formello di cui uno sintomatico, 4 a Capena di cui uno sintomatico, 7 a Mazzano di cui 5 sintomatici, 5 a Riano di cui due sintomatici, 9 a Campagnano di cui quattro sintomatici, 18 a Civitavecchia di cui 13 sintomatici, 9 a Bracciano di cui 7 sintomatici, 34 a Ladispoli di cui 22 sintomatici e 8 afferenti alla RSA Gonzaga, 21 a Cerveteri di cui 9 sintomatici, 14 a Morlupo di cui 13 sintomatici e di cui 10 afferenti alla RSA Flaminia. Si registrano 5 decessi di 5 pazienti della RSA Gonzaga. Sono guarite 43 persone: 8 a Civitavecchia, 4 a Formello, 15 a Campagnano, 1 a Rignano, 3 a Ladispoli, 1 a Castelnuovo, 1 a Fiano, 2 a

E' risultata positiva anche l'assessora Lucia Cordeschi Coronavirus: a Ladispoli 32 nuovi positivi, 21 e Cerveteri



Cerveteri, 5 a Santa Marinella, 1 a Manzianna, 1 a Mazzano, 1 a Morlupo. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 1524 persone e sono stati effettuati 49840 tamponi. Al personale sanitario della intera Asl è stata effettuata la percentuale del 90,24 % di tamponi sul totale del persona-

le sanitario. Il totale di tamponi rapidi effettuati alla data del 2 novembre è 61385. Si riporta qui di seguito il totale complessivo per Comuni (si riportano solo quelli che hanno attualmente casi positivi): Allumiere: 19, Anguillara: 97, Bracciano: 88, Campagnano: 158, Canale

Monterano : 24, Capena: 40, Castelnuovo di Porto : 49, Cerveteri: 163, Civitavecchia: 177, Civitella San Paolo: 3, Fiano: 81, Filacciano: 3, Formello: 106, Ladispoli: 302, Magliano: 4, Manzianna: 28, Mazzano: 32, Morlupo: 75, Nazzano: 1, Ponzano: 8, Riano:

45, Rignano: 30, Sacrofano: 35, Sant'Oreste: 17, Santa Marinella: 46, Tolfa: 12, Torrita T: 4, Trevignano: 12. Si fa presente che nei comuni sotto indicati sono stati comunicati ulteriori positivi da laboratori esterni al territorio, già conteggiati nel totale di cui sopra:

Anguillara, Campagnano, Canale, Fiano. Afferiscono ad altro domicilio casi positivi dei comuni di: Cerveteri, Civitavecchia, Formello, Ladispoli, Manzianna, Mazzano, Riano, Sacrofano, Santa Marinella. Si fa presente che un eventuale disallineamento può essere dato da molteplici fattori.

Positiva l'assessora Lucia Cordeschi

È risultata positiva al covid 19 l'assessora ai servizi sociali Lucia Cordeschi. Positiva da giovedì la figlia dell'Assessore mentre la sua positività è stata riscontrata sabato. Le due a parte qualche lieve sintomo stanno bene. L'assessora ha voluto inoltre fare un plauso agli operatori del Drive In della casa della salute attente nell'effettuare i tamponi e nel fornire le spiegazioni sulle procedure da seguire. Una volta a casa la Asl, come ha raccontato l'Assessore, si è infatti subito messa in contatto con lei per monitorare costantemente le sue condizioni di salute. Dalla nostra redazione un augurio di pronta guarigione

Tante volte, a noi sociologi, ma non solo, ci vengono chieste considerazioni e valutazioni tecniche, a più che ampio spettro, sullo sviluppo di attività imprenditoriali grandi ed importanti che investono regioni, nazioni se non addirittura varie multinazionalità e quanto, da ciò, viene a discendere a livello economico finanziario. Cosa che è avvenuto, spesso, anche a chi scrive, vuoi da dirigente nazionale dell'ANS che da presidente della Commissione Rapporti Internazionali della stessa Associazione Nazionale Sociologi. Le pecche di queste analisi, a volte, si legano al fatto che si esaminano i "massimi sistemi" ma non ci si cala, o lo si fa solo in maniera piuttosto incidentale, su quelle realtà che sono alla base del tessuto economico, cioè le piccole attività imprenditoriali. Realtà queste le quali, particolarmente ora durante la tremenda pandemia (purtroppo in triste sviluppo) sia internazionale, che nazionale, che regionale e locale hanno sofferto e stanno soffrendo in maniera indicibile

Analisi sociologica di una situazione sempre più preoccupante Piccola imprenditoria locale ai tempi del Covid

entrando sempre più in un tunnel, letteralmente atro, del quale, in questo momento, non è affatto possibile per chiunque, uomini di scienza inclusi, vedere la fine. Fra l'altro c'è da considerare quanto, per ovvii motivi, soprattutto per la piccola imprenditoria le difficoltà varie e variegata siano molteplici, ad iniziare dall'accesso al credito nonostante la dichiarata disponibilità del mondo bancario in generale. E quanto suddetto è già estremamente visibile considerando che sono decisamente molto di più le serrande che si abbassano (magari, purtroppo, per non alzarsi più) di quelle che si alzano. Detto ciò essendo, chi scrive, da sempre molto attento alle dinamiche socio - economiche del suo comprensorio, portando spesso ad esempio anche nelle sue relazio-

ni effettuate, pure nell'ambito dell'Università "la Sapienza", durante i convegni nazionali dei sociologi italiani iscritti all'ANS, "drizza le orecchie" quando, specialmente ora in un tempo brutalmente scandito dal Covid 19, accadono e si realizzano situazioni, concernenti la piccola imprenditoria, le quali vanno in assoluta controtendenza. Nello specifico "mappando" in questo senso, come di consueto, in particolare il territorio del comune ove abito che è Ladispoli, mi ha, dal punto di vista sociologico, gradevolmente colpito il fatto di aver visto, di fronte al bocciodromo comunale di via Bordighera, che si stava allestendo? una piccola attività commerciale. La cosa, di questi tempi, mi ha talmente incuriosito, che sono risalito al coraggioso imprenditore

il quale ha deciso di sobbarcarsi l'onere di tale iniziativa. Ciò mi ha portato fino all'identificazione del proprietario di quello che sarà uno specializzato negozio di sanatoria. Questa persona si chiama Andrea Caruso, ed è la stessa che, non molti anni fa, salvò la vita, sul campo di San Nicola, ad un giovanissimo calciatore civitavecchiese, che giocava nel ruolo di portiere, il quale, a seguito di uno scontro di gioco, era crollato a terra perdendo completamente i sensi. Il Caruso, infermiere professionale particolarmente specializzato in ambito assistenziale, per questo suo mirabile gesto (l'uomo, le cronache narrarono, che era in borghese ad assistere alla partita dalla tribuna visto che nella squadra avversaria giocava suo figlio) fu anche premiato nell'ambito del Consiglio

Comunale di Ladispoli. Quindi complimenti per questa inaugurante nuova realtà la quale, particolarmente ora come ora, accende un dignitoso barlume di speranza imprenditoriale in un contesto di pesante, grande e grave sofferenza socio -economica. Dato che però che il sottoscritto appartiene alla scuola sociologica pragmatica (quella weberiana) che riscontra sempre, a fondo, prima di affermare, ha voluto passare de facto di nuovo in quel di via Bordighera, per vedere se, per quanto suddetto, si trattava proprio di un nuovo allestimento o magari se aveva preso un abbaglio trattandosi di uno smontaggio, andando quindi a fotografare l'oggetto della suddetta riflessione sull'andare controcorrente di questa piccola ma significativa iniziativa avendone il riscontro visivo che, nonostante i tempi bui, qualcuno aveva il grande coraggio di aprire e non di chiudere, insomma un esempio che si spera venga seguito da altri anche se la vedo piuttosto dura, ma dura assai.

Araldo Gioacchini

La dottoressa Simona Ursino spiega perché il referto del molecolare risultava anticipato di due giorni Tracciamento, Asl Rm4: "Ritardi dovuti alla mole di lavoro"

Sulla questione del referto retrodatato, interviene la Asl Roma 4 per alcune precisazioni su quanto avvenuto. A spiegare quale sia la procedura è la dottoressa Simona Ursino, direttrice del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della Asl Roma 4. "Il tampone molecolare è un servizio che svolge il San Camillo Forlanini ed è vero che al paziente risulta retrodatato di due giorni. Questo perché per loro fa fede la data di accettazione e non quella di emissione del referto. Per quanto attiene noi, trovandoci in una situazione di emergenza, si preferisce dare precedenza a chi effettua il primo tampone molecolare risultando positivo perché chi a svolge quello rapido le

norme di isolamento vengono comunicate subito". Soltanto la domenica sera quindi è arrivata la telefonata dall'Azienda per spiegare la procedura, "che devo dire - racconta il ladispolano - è stata molto dettagliata e per la quale ringrazio l'operatore". Su questo aspetto la Ursino racconta un retroscena: "L'Azienda ha ingaggiato dei neolaureati che stanno fornendo un contributo eccezionale. Al primo incarico lavorano 13 ore al giorno anche nei festivi, con pazienza ed entusiasmo. Confesso anche che l'effettuazione oggi del contact tracking non è la stessa di qualche mese fa. Allora per noi era relativamente facile perché non c'era la scuola, il lavoro o le riu-

nioni in presenza, i mezzi pubblici da prendere. Ora è complicatissimo con i movimenti, tanto che lo ha sottolineato lo stesso dottor Brusafiero l'ha detto. Per la Asl Roma 4 prima di febbraio l'aspetto più complicato da gestire era una meningite, il mondo si è stravolto per il Covid". Poi qualche numero: "Nell'intera Asl Roma 4 ci sono attualmente 1.446 persone in isolamento e 18mila circa ci sono passate, per rendere l'idea di cosa è accaduto e accade qui". Finale sul mancato funzionamento dell'app Immuni: "Su questo aspetto specifico è la mole di lavoro a non permettere di essere tanto puntuali" la conclusione della dottoressa Simona Ursino.



Atto vile nella notte a Fiumicino - Tutta la nostra solidarietà al direttore ed ai colleghi di IlFaroonline

Coltellate per fermare la redazione mobile

Cinque fendenti per squarciare la gomma di una ruota del camper alla sua prima di uscita. Non è la prima volta che la testata finisce "sotto attacco"

Vigliacca azione contro il lavoro dei giornalisti della testata 'Il Faro On Line'. Esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai colleghi impegnati a garantire la comunicazione libera lungo tutto il litorale romano, laziale ed entroterra. Alcune di queste zone costiere sono disagiate anche per la nota presenza attiva di criminali organizzati per il controllo del territorio. Ed ora la cronaca dei fatti, narrati dai colleghi di 'IlFaroonline': "Fermare una redazione, impedirle di muoversi, assume un significato che va oltre il danno in sé. Non è la prima volta che ilfaroonline.it finisce "sotto attacco". Tempo fa accadde a causa di hacker che cercarono di superare (e in parte, per la verità, ci riuscirono) i firewall, le difese del nostro sito internet. Stavolta, guarda caso subito dopo la prima uscita pubblica della redazione mobile del Faro on line, in occasione della manifestazione dei commercianti di Fiumicino, troviamo questo bel "regalo". Non vogliamo gridare al complotto, tant'è che non abbiamo messo nel titolo la parola "intimidazione", ma certo la tempestività fa riflettere. Il Faro online è da sempre un passo avanti (con la nostra App, con i canale Telegram destinati a ogni singolo comune, con le iniziative speciali sul Covid, con la web tv) e dun-



que siamo troppo impegnati a programmare e pensare nuovi modi di relazionarci con i lettori per fermarci a fare dietro-gia. Resta la cronaca, che racconta di 5 tagli ben assestati per squarciare una gomma e fermare la nostra redazione mobile. Se sia stato un singolo sconsiderato atto vandalico, se dietro ci sia una strategia di crearci danni, se diamo semplicemente fastidio o se addirittura si possa parlare di intimidazione non lo sappiamo. Due fatti sono certi: il primo, è che il danno è stato creato col favore delle tenebre, il secondo è che non ci fermeremo. Mai".

LA SOLIDARIETA' - Messaggi di solidarietà arrivano anche dal mondo politico. "Apprendo dell'atto vandalico si danni

della vostra redazione; piena solidarietà da parte del gruppo Lega dell'Eur e del Municipio per una atto vile nei confronti della stampa libera", afferma Piero Cucunato, consigliere della Lega del IX Municipio di Roma. Vicinanza espressa anche dal senatore della Lega, William De Vecchis, che in un post su Facebook scrive: "Invito le forze democratiche a condannare il gesto e a contribuire sostenendo i danni subiti. Una risposta forte ma soprattutto un sostegno concreto alla stampa locale che tutti i giorni da voce ai cittadini e alle forze politiche del territorio. Cinque coltellate non alle gomme ma alla libertà di informazione!". "Siamo vicini al Direttore e alla Redazione de Il Faro online che ogni giorno permette a

tanti cittadini di essere informati su quello che accade nel Litorale e non solo. La libertà di stampa sancisce la libertà di tutti, per questo gli attacchi vili e intimidatori che colpiscono qualsiasi redazione, attaccano di fatto tutti noi. Solidarietà ai professionisti della testata, che non saranno mai soli", il commento di Maria Cristina Masi, consigliere di FdI nel X Municipio di Roma. "Esprimo la mia totale solidarietà a Il Faro online per il vile atto criminale perpetrato alla postazione mobile della redazione. Chi attacca l'informazione attacca la nostra Costituzione, che vede nell'art. 21 l'affermazione del principio della libertà e di manifestazione del pensiero - afferma Antonio di Giovanni, capogruppo del M5S nel X Municipio di Roma -. Da sempre chi si batte per una corretta e vera informazione è oggetto di simili vicissitudini, per tanto è compito di tutti noi salvaguardare la libera informazione. "Esprimendo solidarietà al direttore e alla redazione del Faro online per il gesto di sfregio subito questa notte ai danni della redazione mobile, mi rammarico vedere quanto stia degenerando la situazione nel comune di Fiumicino. Negli ultimi tempi la recrudescenza di micro criminalità e atto vandalici sta creando numerosi problemi alla

sicurezza del territorio. Più volte abbiamo chiesto al Sindaco di convocare un consiglio comunale straordinario per affrontare la questione ma sembra sorso alle richieste dei cittadini, non vorremmo bisognasse aspettare un fatto sanguinoso per concentrarsi su questo problema. La città non lo merita", il messaggio di Mario Baccini, capogruppo del centrodestra di Fiumicino.

"Tutta la mia piena solidarietà alla redazione de Il Faro online per il vile attacco vandalico subito questa notte - afferma il vicesindaco di Fiumicino, Ezio Di Genesio Pagliuca in un post su Facebook -.In questo clima così complicato dobbiamo, tutti, star più attenti con parole e gesti e ritrovarci comunità. L'informazione deve poter continuare a svolgere, con serenità, il proprio lavoro". "Vicinanza e solidarietà a tutta la redazione de Il Faro online che questa notte ha subito un vile atto vandalico", afferma Davide Bordoni, consigliere capitolino della Lega. Solidarietà arriva anche da Monica Picca, capogruppo della Lega X Municipio: "Un gesto vile che colpisce chi fa sana informazione. Un attacco dal quale tutti dovrebbero prendere le distanze. L'auspicio è che si riescano a trovare quanto prima i responsabili".

L'ANSO al fianco della testata che è stata colpita a Fiumicino da un atto vandalico

«Basta con le intimidazioni ai giornali»

Sono giornate difficili per i giornali locali. Sono sottoposti a pesanti critiche che spesso degenerano in insulti e minacce per il lavoro di informazione svolto in questi mesi di crisi per la pandemia. Negli anni sono aumentate le intimidazioni a giornalisti ed editori in diversi territori. L'ultima arriva dal Lazio dove opera il Faro Online. «Questa notte - spiega Angelo Perfetti, direttore della testata laziale - hanno vandalizzato il nostro camper attrezzato come redazione mobile, per stare "in mezzo" agli eventi e per raggiungere-

re fisicamente le persone, dato che siamo solo digitali. Non abbiamo avuto minacce o altro, però è un fatto che dopo la prima uscita pubblica settimana scorsa, sia arrivato questo stop. Chiamiamolo così. Abbiamo già fatto la denuncia ai carabinieri augurandoci di scoprire gli autori del gesto». «ANSO è solidale con i colleghi del Faro Online. Sono fatti gravi e pericolosi - denuncia Marco Giovannelli, presidente di ANSO, l'Associazione Nazionale Stampa Online -, vere e proprie intimidazioni che colpiscono giorn-

nalisti e giornali che svolgono il proprio lavoro. Le nostre testate hanno una funzione importante di presidio del territorio. Grazie al nostro impegno costante teniamo informate le popolazioni sui fatti più prossimi alla loro vita. Un'attività che contribuisce allo sviluppo quando viviamo in condizioni ordinarie e che oggi ha un doppio valore perché permette a tanti di conoscere cosa sta succedendo nelle città, nei paesi. La stampa è presidio di democrazia e legalità e va difesa senza tentennamenti».

Fiumicino, i positivi sono 171. 31 più di ieri

"Secondo i dati che poco fa mi ha fornito la Asl Rm3 oggi nel Comune di Fiumicino sono 171 le persone positive, 31 più di ieri". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Il trend in salita prosegue anche nella giornata odierna - spiega - in linea dunque l'andamento regionale e nazionale. Occorre oggi più che mai seguire tutte le prescrizioni dettate dalle autorità sanitarie per la prevenzione dei contagi: igienizzazione frequente delle mani, mantenimento della distanza tra persone e uso della mascherina. Come già annunciato, nelle prossime ore sarà annunciato il nuovo provvedimento restrittivo che il Presidente del Consiglio ha stabilito di concerto con i presidenti delle Regioni, tenendo conto delle indicazioni del comitato tecnico-scientifico".

Un progetto impegnativo, ma importante in un'epoca come la nostra in cui i bisogni sociali sono all'ordine del giorno. E' descritto così il progetto "Casa del Noi", che la Misericordia ha in programma di fare a Fiumicino. Un luogo sicuro e accogliente dove i volontari aiuteranno i più bisognosi. Non solo un centro di ascolto, ma un luogo dove poter essere accolti, ascoltati, presi in carico e accompagnati. Un punto di primo ascolto per le donne maltrattate, ad esempio, ma anche un presidio per dare una risposta alle nuove povertà, un rifugio, una rete di protezione. E non stiamo parlando del "libro dei sogni", ma di un'attività concreta che tra poco vedrà la luce nella zona di Parco Leonardo. Il Comune di

Fiumicino: il quartier generale della Misericordia a Parco Leonardo per dare accoglienza a chi ha bisogno

Fiumicino, con delibera di Giunta n. 114 del 22/10/2020, ha appena approvato la concessione all'associazione delle Misericordie di un ampio pezzo di terreno comunale, con lo scopo non solo di installarvi il "campo base" della Misericordia di Fiumicino, ma di realizzare, con moduli prefabbricati in legno, quei luoghi necessari per la prima accoglienza di casi difficili. Di più. Vista la natura del

territorio di Fiumicino, quei moduli abitativi potrebbero tornare utili in caso di emergenze dovute ad allagamenti o esondazioni. "Un'iniziativa importantissima - spiega Elisabetta Cortani, responsabile della Misericordia Fiumicino - che va a coprire necessità reali, più diffuse sul nostro territorio di quanti si creda". Cosa accadrà quando chi ha bisogno si rivolgerà alla Misericordia? "La



persona - spiega Elisabetta Cortani - viene presa in carico dal centro di ascolto della

Misericordia. Successivamente all'accoglienza, che è il primo passo a tutela dell'individuo, verrà indirizzata verso un servizio pubblico o un'associazione con la quale è stato stretto un patto di collaborazione, per dare una risposta concreta e duratura al bisogno espresso. Un lavoro che sarà fatto in piena sintonia in rete con altre associazioni già esistenti sul territorio e con i servizi sociali. Ma l'iniziativa, voluta dal Comune, avrà importanti ricadute anche sulla vivibilità del quartiere stesso. Nella delibera, infatti, si fa esplicito riferimento alla realizzazione di un campetto sportivo polivalente ed un piccolo parco a disposizione della collettività, la cui cura e custodia sarà a carico della stessa Misericordia.

Mario Baccini: "Ci riferiamo agli ex dipendenti Ceva, Auchan, Opel Italia e della filiera del trasporto aereo" ViviAmo Fiumicino: "Assunzioni Amazon, una corsia preferenziale agli ex dipendenti"

Riceviamo e pubblichiamo - "Abbiamo appreso alcuni giorni fa dalle testate giornalistiche locali, dell'apertura a Fiumicino, di un nuovo centro logistico del colosso dell'e-commerce statunitense Amazon, il quale sorgerà tra l'autostrada Roma-Civitavecchia e il centro commerciale Da Vinci, in zona Le Vignole e lavorerà in stretta collaborazione, in termini anche di collegamenti grazie ad una viabilità ad esso dedicata, con il Cargo City dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Il nuovo stabilimento, avrà una superficie di 80 mila metri quadrati e sarà tra i più grandi in Italia ed avrà un impatto notevole in termini occupazionali, necessitando di circa 2000 lavoratori, con diversi profili professionali, quali gli operatori di magazzino, gli addetti alla movimentazione delle merci, gli operatori di processo, gli addetti alle consegne, oltre che a figure tecniche e manageriali, le cui assunzioni dovrebbero concludersi entro il 2022. Considerando che la realizzazione dello stabilimento in questione, si deve ad una recente delibera di Giunta, con la quale si è dato l'avvio formale dell'iter amministrativo, ad un accordo già precedentemente firmato, per la sua realizza-

zione, ci auspichiamo, che l'amministrazione faccia valere il suo peso proprio per le nuove assunzioni, in favore dei residenti del nostro territorio. Particolare riguardo, dovrebbe essere riservato a quei lavoratori che negli ultimi tempi, hanno visto venir meno le proprie certezze occupazionali o addirittura svanirle del tutto. Ci riferiamo agli ex dipendenti Ceva, il gruppo logistico in zona Parco Leonardo di Conad-Auchan, che contava 13 unità, i quali hanno visto recapitarsi lo scorso 31 dicembre, le lettere di licenziamento, misura questa dovuta alla chiusura del deposito locale, a seguito della perdita della commessa di fornitura verso Auchan, gruppo quest'ultimo, che a sua volta, nel maggio 2019, è stato acquisito dal gruppo Margherita distribuzione S.p.A, la cui proprietà è al 51% di Conad e il restante 49%, fa capo invece al Gruppo Wrm, il quale non ha dato alcuna garanzia occupazionale per tutti gli Auchan d'Italia acquisiti, e nello specifico, anche quello di Parco Leonardo, mettendo a rischio quindi circa 200 lavoratori. Altrettanto sfortunati, sono stati i 62 dipendenti del deposito Opel di via Corona Boreale, investiti da un licenzia-

mento collettivo lo scorso dicembre, dopo che nel 2017 il gruppo francese Psa, acquistando la Opel Italia, aveva prima trasferito la sede commerciale a Milano e poi sul finire del 2019, decideva per la chiusura definitiva anche del deposito di Fiumicino. Accanto a questi lavoratori, occorre annoverare anche i dipendenti della filiera del trasporto aereo, tra cui quelli che fanno capo ai Service Provider, handlers, caterers e compagnie aeree, tutti facenti parte di un settore, già da alcuni anni in sofferenza, dove alla crescita dei passeggeri e dei voli, paradossalmente si sono registrate delle situazioni di crisi delle imprese, che ne compongono appunto la filiera e dove anche di frequente, si è fatto ricorso agli strumenti degli ammortizzatori sociali. Parliamo quindi di un settore, caratterizzato da diverse criticità, a cui le parti sociali che lo compongono, tentano di dare una definizione ai temi che riguardano la sana competitività d'impresa, le tutele occupazionali e del costo del lavoro, della sicurezza e formazione, del welfare, fino ad arrivare alle politiche UE di coesione e sviluppo. Consapevoli della crisi economica su scala mondiale, causata dalla pandemia e

dalla relativa emergenza sanitaria, che ha travolto ogni angolo della Terra, con decisioni drastiche presi dai vari governi nazionali, quali appunto i lockdown in primavera nella prima ondata, ma da alcuni giorni, di nuovo imposti da diversi Stati Europei, per arginare questa seconda ondata di contagi da covid-19, che ci sta di nuovo travolgendo e consapevoli del rischio per migliaia di lavoratori, che dal prossimo marzo, limite temporale che è stato dato dal nostro Governo al blocco licenziamenti, di veder perdere il proprio posto di lavoro, dobbiamo fare notare che tutti i dipendenti sopracitati del nostro territorio, sono stati licenziati o sono stati investiti da crisi aziendali, già da prima che questa pandemia facesse la sua apparizione e il suo corso. Pur sposando il principio della libertà d'impresa, garantita tra l'altro dall'art. 41 della Costituzione, che sancisce la libertà dell'iniziativa economica privata e partendo dall'assunto della libera impresa in libero Stato, non volendo entrare nel merito delle scelte aziendali, che comunque rimangono legittime ed autonome, allo stesso modo, però, dobbiamo evidenziare, che da queste stesse aziende, non è

arrivato l'impegno per una ricollocazione dei propri dipendenti, che si sono visti privare del posto di lavoro, per scelte non proprie e a loro non attribuibili. Vogliamo sperare quindi, che l'amministrazione locale, in un clima di piena e fattiva collaborazione tra maggioranza ed opposizione, si attivi per tempo, affinché a questa importante novità del settore occupazionale di Fiumicino, venga assegnata una corsia preferenziale per ricollocare tutti quei lavoratori in questione, anche per affinità di mansioni, che ancora non hanno trovato nel frattempo altro impiego e che a breve, vedranno scadere il periodo dell'ammortizzatore sociale della Nاسpi, considerando anche, che Amazon Italia, come già per gli altri depositi quali quelli di Passo Corese, di Settecamini e di Colferro, si avvale sia per le assunzioni che per le prestazioni lavorative, di una delle principali multinazionali, specializzate nella somministrazione lavoro, sottolineando il fatto che tra le peculiarità di queste ultime, rientra infatti anche la ricollocazione dei lavoratori". Così in una nota del Comitato ViviAmo Fiumicino per il centro studi di Mario Baccini.

Affrontati diversi argomenti sulle numerose difficoltà vissute dalla categoria

Montino: "Proficua video riunione con le sigle sindacali dei tassisti di Fiumicino"

"È stata una riunione proficua quella che ho tenuto oggi in videoconferenza con le sigle sindacali dei tassisti di Fiumicino, alla presenza anche del vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca e del presidente della Commissione Attività produttive Fabio Zorzi". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Abbiamo affrontato diversi argomenti inerenti le numerose difficoltà vissute quotidianamente dalla categoria - spiega - nello svolgi-

mento della propria attività, in particolare in aeroporto, non solo legate all'emergenza Covid-19. In primo luogo ho preso l'impegno di scrivere direttamente al Presidente della Regione Lazio Zingaretti e all'assessore competente Alessandri per far sì che la Regione Lazio, così come prevede la legge, assuma il potere sostitutivo per far applicare il protocollo d'intesa che nel 2017 è stato firmato da Comune di Fiumicino, Comune di Roma,

Comune di Ciampino e Comune di Civitavecchia per la regolamentazione definitiva delle attività dei tassisti nell'area del bacino aeroportuale". "L'applicazione di quel protocollo, infatti, risolverebbe molte questioni rimaste in sospeso nel settore e andrebbe incontro alle loro principali richieste". "Ho poi preso l'impegno - aggiunge il sindaco - di far produrre dagli uffici una determina, da condividere con Adr e Enac, sulla falsariga di quella già

fatta nel 2007, per autorizzare un turno unico H24 per i tassisti di Fiumicino in aeroporto. Vedrò anche con la ragioneria del Comune la possibilità, per il 2021, di far ridurre, se possibile completamente, la tassa che la categoria deve versare annualmente. In questo modo andremo loro incontro in un periodo di grandi difficoltà economiche per tutti". "All'assessore ai Trasporti Calicchio e alla ditta incaricata del servizio di trasporto pubblico locale chiederò infine l'apertura di un tavolo con i tassisti per discutere sulle possibilità di integrazione e sviluppo dell'intermodalità nel nostro territorio, con un occhio di riguardo per le categorie più deboli". "Cercheremo in questo modo - conclude Montino - di andare incontro a tutte le richieste avanzate dai rappresentanti di categoria durante la video riunione di oggi, con l'obiettivo comune di consentire loro un lavoro più sereno e proficuo nel nostro territorio".

Si è appena conclusa a Santa Marinella, presso Torre Chiaruccia, la campagna di ricerca 2020 nel sito dell'antica colonia romana di Castrum Novum, in corso di scavo archeologico a cura del Museo Civico, all'altezza del km 64.300 della via Aurelia a ridosso del mare. Le ultime ricerche hanno portato alla scoperta dell'area del foro sul quale si aprono ambienti pubblici tra i quali un portico, un'aula rettangolare e un probabile sacello; fra l'altro sono emersi anche i resti del podio di un tempio posto su un lato dello stesso foro. L'indagine estensiva ha esplorato depositi stratigrafici compresi tra la fondazione della colonia nel III secolo a.C. e la fine dell'insediamento avvenuta tra gli ultimi decenni del V e il VI secolo d.C. Molto soddisfatto dei risultati il direttore del Museo l'archeologo Dott. Flavio Enei: "Castrum Novum è un esempio di come le amministrazioni locali possano contribuire alla ricerca, alla tutela e valorizzazione del bene comune in funzione di uno sviluppo culturale e turistico ben compatibile

Castrum Novum: nuove eccezionali scoperte archeologiche a S. Marinella

con l'ambiente e costantemente rinnovabile. Gli scavi sono un laboratorio scientifico dove è stato possibile trovare la sinergia tra istituzioni centrali e locali e sperimentare con ottimi risultati una formula innovativa di collaborazione stretta tra università e volontariato archeologico. Le acquisizioni di quest'anno sono straordinarie, non da ultimo i risultati delle prospezioni georadar, condotte in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che hanno permesso di vedere meglio i resti sepolti del teatro e di altre strutture collegate; grazie a questa indagine non invasiva è stato possibile individuare chiaramente le strutture dell'orchestra e della scena dell'edificio che si rivela ampio almeno 25 metri". Grande interesse e soddisfazione

ne anche da parte del Sindaco Pietro Tidei per il quale: "La valorizzazione del nostro patrimonio storico archeologico rientra negli obiettivi dell'amministrazione che nonostante i gravi problemi finanziari ereditati si sta adoperando per contribuire al recupero delle numerose testimonianze presenti nel territorio comunale. Nel panorama delle concessioni di scavo ministeriali il comune di Santa Marinella è tra i pochi in Italia ad avere una propria concessione che su iniziativa del nostro Museo Civico viene da anni portata avanti con serio impegno e caparbietà. Dall'anno in corso, grazie al sostanziale contributo dell'ammini-



strazione regionale è stato possibile avviare finalmente la progettazione di quello che sarà il Parco archeologico urbano di Castrum Novum che speriamo già dal prossimo anno potrà costituire un nuovo importante polo di attrazione turistica per la città di Santa Marinella e per l'intero litorale nord di Roma. Il Comune di Santa Marinella intende proseguire su questo percorso impegnandosi per il recupero funzionale e la conoscenza degli altri luoghi della storia del nostro territorio, fermamente convinto che questo rappresenti, oltre ad un fatto di grande valore culturale, anche un elemento di crescita e di sviluppo delle

potenzialità turistiche". A fine campagna di scavo dichiara Paola Fratarcangeli, delegata al progetto Castrum Novum, voglio inviare "Un grazie di cuore al direttore Enei ed a tutti gli archeologi ed i volontari che hanno partecipato, numerosi, alla campagna la quale è stata condotta in totale sicurezza sanitaria. Grazie al Gruppo Archeologico del Territorio Cerite il quale, oltre a contribuire alla ricerca, ha permesso ad oltre 400 persone di poter visitare, due volte al giorno, gli scavi in corso. Grazie anche agli amici boemi dell'Università di Pilsen (West Bohemia) che purtroppo, causa Covid, per quest'anno ci hanno potuto seguire solo da remoto. E grazie all'amministrazione comunale che ha sposato l'idea di realizzare il parco archeologico di Castrum Novum ed alla Regione Lazio che ne ha finanziato un primo importante avvio. Grazie pure alla Soprintendenza Archeologica che, fin dall'inizio, segue e coordina le attività di ricerca in concessione al nostro Museo Civico".

Discepolo, il diesse del BSM sfida il futuro

Incertezze sul futuro, non nei programmi. Il presente, purtroppo, è più brutto di quanto si pensasse con il calcio ai box e la ripresa di cui non si conoscono date. Al Borgo San Martino ritornano ad allenarsi in vista delle nuove disposizioni che potrebbero limitare gli orari negli allenamenti. Nel frattempo il diesse Massimiliano Discepolo traccia un bilancio, parla dei progetti senza alcuna rassegnazione dopo lo stop.

Un grande caos che vi trova impreparati?

"In effetti è un momento in cui non sappiamo come muoverci. Se impongono il limite alle 21.00 dovremmo armarci tutti di auto-

certificazioni, sarà un ginepraio. Speriamo che si trovi una soluzione giusta".

Parlando della squadra vi siete fissati il salto di categoria?

"Non possiamo nasconderci, è una squadra dotata di qualità e quantità. Siamo partiti per il vertice, dobbiamo dimostrarlo in campo. Nelle due partite che abbiamo giocato abbiamo dimostrato di essere una buona formazione, molto solida con elementi di valore. Certo se saremo costretti a disputare un torneo spezzettato sarà difficile riscattare i veri valori delle squadre. Meglio ripartire tardi ma tutti dalla stessa linea di partenza. Un campionato falsato sarebbe brut-

"Il presente non è rassicurante per il covid, noi pensiamo a progettare il futuro e una società modello con un campo da calcio"



to per tutti".

A parte il presente al Borgo San Martino il progetto è significativo?

"La società sa bene quello che vuole, la dirigenza è formata da persone competenti e umane. Passo alla volta, questo sì. Un campo di proprietà cambierebbe di molto gli obiettivi, ci stiamo lavorando e conoscendo la famiglia Lupi noto che ci mettono impegno e lavoro per realizzare una società modello. Intorno a noi c'è molta fiducia e speranza".

E il futuro di Discepolo?

"Io sto molto bene qui, vado al campo tutte le sere per il piacere di condividere il calcio con persone che la pensano come me. Mi piacerebbe salire in Promozione già da questa stagione, sarebbe un traguardo che ci darebbe la carica giusta per affrontare il futuro.

Meritiamo di più, siamo in una categoria che ci sta stretta. Vincere non è facile, ma ai ragazzi ripeto sempre che devono farci un bel regalo".

Ginnastica Ritmica, le giovani atlete della Elana Gym nella top ten nazionale

L'allenatrice Elena Constantin:
"Un risultato straordinario"

Stupendo risultato ottenuto ai Campionati Nazionali di Ritmica che si sono svolti a Folgaria (TN) nel week end scorso. La squadra giovanile dell'Elana Gym, con un bellissimo 14.700 ha si è classificata al decimo posto entrando nella Top Ten d'Italia. Il quintetto Mazzuoli, Merluzzi, Padroni, Pellicchia Santini con una bella esibizione scevra di penalità è riuscita a piazzarsi appena dietro a squadre di

Società con ben altre possibilità. "Sono felice - afferma l'allenatrice Elena Constantin - un risultato ancora più straordinario, se si pensa che questa settimana a causa delle limitazioni dovute al nuovo DPCM abbiamo potuto fare un solo giorno di allenamento. Purtroppo la mancanza di impianti ci costringe ad utilizzare quelli scolastici, e le limitazioni e le continue variazioni degli adempimenti a causa

della pandemia ci stanno facendo saltare allenamenti o doverli fare in numero limitato. Nonostante tutto abbiamo ottenuto questo splendido risultato e abbiamo anche la possibilità di migliorare il bilancio alle finali individuali di Specialità in Piemonte il 6/7 novembre, con le clavette di Mariani, la palla di Padroni e la coppia Capata-Carannante".

(foto di Simone Ferraro)



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 -

Domani i funerali di Gigi Proietti

A Roma è stato indetto il lutto cittadino per la scomparsa del grande maestro



Si celebreranno giovedì 5 novembre i funerali di Gigi Proietti. Le esequie del grande attore romano, come anticipato, si terranno nella chiesa degli artisti di piazza del Popolo a Roma. Molto probabilmente il funerale sarà coperto da una diretta televisiva,

anche per evitare che si creino troppi assembramenti in Piazza del Popolo. La Sindaca Virginia Raggi proclamerà il lutto cittadino per quel giorno. La prima cittadina, a quanto si apprende, è in contatto con la famiglia del maestro per condividere insieme

l'omaggio di Roma a Gigi Proietti: tra le ipotesi un corteo funebre in auto che partirà dal Campidoglio e toccherà diversi luoghi simbolo della vita di Proietti, come via Giulia - dove è nato l'attore -, il Globe Theatre - il teatro shakespeariano di cui era il direttore artisti-

co e proprio lì potrebbe esserci il ricordo di alcuni suoi amici - per poi arrivare nella chiesa a piazza del Popolo dove si svolgeranno le esequie. Il tutto è stato pensato per evitare assembramenti e avverrà nel rispetto della normativa anti-Covid.

La sindaca di Roma Virginia Raggi: "La capitale vuole omaggiare il grande maestro"
Il Silvano Toti Globe Theatre verrà intitolato a Proietti

Il Silvano Toti Globe Theatre di Roma verrà intitolato a Gigi Proietti, scomparso lunedì. "Roma vuole omaggiare Gigi Proietti dedicando a lui uno dei luoghi che gli erano più cari, il Globe Theatre, e di cui per anni ha gestito la direzione artistica mettendo in scena meravigliosi capolavori. La nostra città vuole ricordarlo



per sempre così", dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi. "La Fondazione Silvano Toti ha realizzato 17 anni fa il sogno di Gigi Proietti costruendo un teatro elisabettiano a Villa Borghese per poi donarlo alla città di Roma" afferma Maria Teresa Toti, presidente della Fondazione, che prosegue: "Dopo tanti anni di stagioni teatrali con successi di critica e di pubblico grazie alla sua direzione artistica desideriamo che il nome di Gigi Proietti si leghi per sempre al Globe Theatre".

Scomparsa di Gigi Proietti, il cordoglio del Colosseo

Roma oggi è più triste. Ha perso il teatro, quello "umano". È orfana, la città, ma anche i romani e tutti coloro che hanno sempre riconosciuto in lui non solo un grandissimo artista ma anche l'espressione identitaria della 'romanità'. Gigi Proietti è un simbolo della città, è 'core e anima de Roma', la sua personalità e la sua arte sono elementi identitari della romanità, della bellezza di questa città, nei suoi aspetti più contrastanti. L'eredità che lascia alla cultura italiana e alla città di Roma non si limita alla sua arte ma anche alla fondazione di teatri, come il Brancaccio e il Globe Theatre Silvano Toti. "Gigi Proietti conti-

nuerà a incarnare e rappresentare la romanità per sempre, a raccontarci e trasmetterci quella Roma che in parte non c'è più ma che è un nostro patrimonio culturale", commenta Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. E già sui social il Colosseo è in tendenza perché Gigi è come il Colosseo: immortale, simbolo della grandezza di Roma. E stasera lui entrerà di nuovo al Colosseo: con una proiezione sulla facciata dell'Anfiteatro, su iniziativa di Roma Capitale e condivisa dal PArCo, il mattatore Proietti 'replicherà' anche stasera come 'si replica a teatro tutte le sere'.



Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi Inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, ai cocktail bar.

Assotutela: "Governo e Regione ascoltino l'allarme dei medici"

"Bisogna fare presto, la situazione ci sta sfuggendo di mano"

"Reputiamo quanto mai allarmante e preoccupante il monito lanciato in queste ore dalla categoria dei medici dirigenti e invitiamo dunque il governo nazionale e la Regione Lazio a non sottovalutarne il grido di allarme che parla di una situazione a forte rischio all'interno di ospedali e strutture sanitarie". Così, in una nota, il presidente della associazione Assotutela, Michel Emi Maritato. "Terapie intensive al collasso, pronto soccorso in difficoltà, condizioni di lavoro indicibili per dottori e infermieri, e una pandemia che sta mietendo contagi su contagi con una curva epidemiologica ormai fuori controllo. Alla luce di tutto questo - sottolinea - appare chiaro e palese come gli sforzi di Governo e regione ad oggi non siano sufficienti a contrastare l'emergenza in atto ma è necessaria una ulteriore programmazione sanitaria concreta e ficcante. Una programmazione che preveda immediate assunzioni e ottimizzi al massimo un sistema sanitario dove - lo ricordiamo - non ci si ammala solamente di Covid. Bisogna fare presto, la situazione ci sta sfuggendo di mano".



Atac: accordo con l'Artemisia, tamponi rapidi ai dipendenti

Atac ha stipulato un accordo in cambio merce con Artemisia Lab, la rete di centri clinici diagnostici, che garantisce la disponibilità di tamponi rapidi attraverso l'apertura straordinaria di un laboratorio dedicato, una volta a settimana, nei quali i dipendenti si potranno volontariamente recare in via riservata e preferenziale per effettuare i tamponi veloci. Lo fa sapere l'azienda in una nota. L'accordo permette inoltre di velocizzare il rientro del personale a contatto con il pubblico in piena sicurezza, evitando così possibili criticità nell'erogazione del servizio di trasporto pubblico della città, ma soprattutto di ridurre in maniera sostanziale il rischio di creazione di cluster di contagio all'interno dell'Azienda e più in generale nel territorio romano e regionale. Atac fa sapere di aver posto in essere dall'inizio dell'emergenza sanitaria azioni di forte contrasto alla diffusione dell'epidemia, introducendo il criterio del doppio tracciamento dei contatti stretti intercorsi una volta acquisita la comunicazione di positività da parte di un suo dipendente. Tale attività vede impegnati, in prima linea, il settore Sanitario aziendale, i Responsabili dei vari servizi e gli stessi dipendenti che, con grande senso di responsabilità, denunciano la riscontrata positività a seguito di tampone o l'avvenuto contatto stretto con soggetto positivo. Ciò avvia le procedure di tracciamento che si concludono con l'invito ai soggetti interessati a contattare immediatamente il loro medico di medicina generale per l'espletamento delle misure previste dalla legge. Grazie a questo accordo il personale Atac potrà eseguire il tampone nelle tempistiche previste dalla legge e facilitare la chiusura del periodo di isolamento senza gravare sul Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

Appello della Caritas: subito un 'Piano freddo'

Sono saliti a 67 gli ospiti dell'Ostello "Don Luigi Di Liegro" positivi al Covid-19 su un totale di 80 accolti. Dall'8 ottobre, giorno in cui è stato effettuato il primo tampone, sono stati molte le persone trasferite negli hotel Covid predisposti dalla Regione Lazio. Attualmente sono presenti in Ostello 29 ospiti, 19 dei quali positivi e in attesa di trasferimento. Molti di coloro che erano malati stanno invece per essere dimessi dalle strutture sanitarie regionali ed hanno bisogno di accoglienza. Per questo il direttore della Caritas di Roma, don Benoni Ambarus, dopo un incontro con il Prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, torna a lanciare un



appello alle istituzioni - in particolare verso il Comune di Roma - affinché venga approntato quanto prima un Piano di emergenza per i mesi invernali. "L'anno scorso come Caritas di Roma avevamo predisposto una struttura di emergenza per il Piano freddo con 72 posti che quest'anno volevamo portare a 100. Altri 70 posti erano garantiti dall'accoglienza fatta nelle parrocchie. Quest'anno per poterlo attuare abbiamo bisogno di una struttura di isolamento dove si faccia una pre-accoglienza per l'isolamento e i tamponi. Senza struttura d'isolamento salta tutto, non solo per la Caritas, e siamo già molto in ritardo".

Coronavirus, Federlazio: "Un altro lockdown è insostenibile per le imprese"

"Oggi, con il numero dei contagi salito vertiginosamente, è importante mantenere alta la guardia sull'emergenza covid-19 ma, allo stesso tempo, si deve lavorare per evitare un secondo lockdown che vanificherebbe tutti gli sforzi che il sistema economico ha fatto fino ad oggi". Così afferma in una nota il presidente della Federlazio, Silvio Rossignoli. "Mesi fa è stato chiesto agli imprenditori prima di chiudere e poi di riaprire in sicurezza. Abbiamo fatto molti sacrifici per superare il difficilissimo momento, investendo per tor-



nare a lavorare in luoghi più sicuri, dove la sicurezza fosse il primo aspetto: sanificazioni periodiche degli ambienti, acquisto di protezioni fisse ed individuali per tutti i lavoratori, tamponi per verificare eventuali criticità. Tutto ciò ha reso le nostre aziende più sicure", continua. "Quando, tra mille difficoltà, la macchina dell'impresa ha ripreso a marciare, l'aumento dei contagi in maniera così repentina, ci fa ripiombare in un clima di assoluta preoccupazione che non è solo sanitaria, ma anche economica. Pertanto bisogna

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

GARI TV

Smiley World

Animazione

Tel: 320 563096 - 347 9256360
smileyworld.it | info@smileyworld.it

La Notte Europea dei Ricercatori di Frascati Scienza c'è

Senza il contributo dei cittadini la ricerca scientifica non può evolvere, né trovare gli spunti necessari per migliorare

Una scienza accessibile e divertente, in grado di generare consapevolezza su quanto sta accadendo al nostro pianeta e gli strumenti che abbiamo per combattere, o meglio, resistere al cambiamento climatico e all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. È EnHance Resilience Through Humanity il tema della Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici organizzata da Frascati Scienza, sotto l'acronimo EARTH, Terra. "All'inizio dell'anno, quando abbiamo sottoposto la proposal di progetto, mai ci saremmo immaginati che da lì a qualche settimana una pandemia avrebbe investito il mondo intero - dice Matteo Martini, presidente dell'associazione - Eppure il Covid 19 ci fornisce l'esempio perfetto di ciò che ci attende con il cambiamento climatico, dei sacrifici che saremo chiamati ad affrontare se non accetteremo che il cambiamento ormai è in atto, ma che molto è possibile fare per far fronte all'emergenza". Solo la scienza può fornire risposte e soluzioni. Smart cities, salute e benessere, energia e ambiente,

arte e studi umanistici sono i principali 4 domini di applicazione per comprendere perché e come il lavoro dei ricercatori contribuisce al benessere della società. Ma senza il contributo dei cittadini la ricerca scientifica non può evolvere, né trovare gli spunti necessari per migliorare. Il progetto EARTH è associato alla Notte Europea dei Ricercatori promossa dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Curie. A causa dell'emergenza sanitaria, l'appuntamento è stato spostato a venerdì 27 novembre, e la modalità di partecipazione a questa edizione, eccetto qualche caso nel pieno rispetto del DPCM del 24 ottobre, è esclusivamente online. La partecipazione, come sempre, è ad accesso libero e gratuito. Frascati Scienza per la prima volta in 14 anni non ha ottenuto il finanziamento della Commissione Europea per la realizzazione del progetto. E nonostante ciò la "Notte" si farà. "Mai come in questo anno così nefasto, i cittadini hanno più bisogno di comprendere e credere nella ricer-



ca e nei suoi protagonisti" continua Martini, "così abbiamo deciso di fare uno sforzo, di mettere a disposizione i fondi della cassa associativa, e di mantenere fede all'impegno preso con i nostri partner". L'immagine scelta per questa edizione ricorda il nostro pianeta, ma anche una sfera armillare, strumento di conoscenza alla base dello studio del mondo così come oggi lo conosciamo e di progresso scientifico. Tanti sono i partner, nuovi e storici, che contribuiscono con attività e supporto a questa celebrazione

della scienza: ESA - Agenzia Spaziale Europea, Associazione Bioscienza Responsabile, AGET Italia, AIGU - Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO, Associazione G.Eco, AICO - Associazione Infermieri di area chirurgica e di Camera Operatoria, Alumni - ALACLAM Associazione Laureati Ateneo Cassino e Lazio Meridionale, Associazione Parimparsi, Associazione Scienza Divertente Roma, Associazione Speak Science, Banca d'Italia, BIOVOICES, Club per l'UNESCO di Latina,

Consorzio Nettuno - Digital Education Industry 4.0, CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Explora Il Museo dei Bambini di Roma, Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, Fondazione EBRI Rita Levi Montalcini, Fondazione Umberto Veronesi, FVA New Media Research, Giornalisti Nell'Erba, Gruppo Astrofili Monti Lepini, IFO - Istituti fisioterapici Ospitalieri - Istituto Tumori Regina Elena e Istituto Dermatologico San Gallicano, IIT - Istituto Italiano

di Tecnologia, IRCCS - INMI Lazzaro Spallanzani, Istituto Centrale per il Restauro, ISS - Istituto Superiore di Sanità, Ludis, Mindsharing.tech, Multiversi Divulgazione Scientifica, Museo della Terra Pontina, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Osservatorio Astronomico di Campo Catino - Guarcino, Raffa Fa Cose, Rhea Group, Sapienza Università di Roma - Green Sapiens, Sotacarbo, Tecnoscienza, Unitelma Sapienza, Università Campus Bio-Medico di Roma, Università di Roma LUMSA, Umbria Green Festival, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" centro P.A.TER laboratorio Geografico, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi Roma Tre.

Giorgia Burzachechi

Rifiuti: 2.300 tonnellate ritirate a domicilio da Ama

A settembre sono state oltre 5.000 le famiglie romane che hanno usufruito di "Riciclacasa", il servizio mirato di raccolta dei rifiuti ingombranti, a costo zero e comodamente da casa. Tante sono state le operazioni di ritiro effettuate nel mese appena trascorso che hanno permesso di recuperare e avviare a corretto riciclo oltre 210 tonnellate di rifiuti di grossa taglia, portando il quantitativo complessivo di ingombranti ritirato gratuitamente presso le abitazioni dei romani ad oltre 2.300 tonnellate nei primi 9 mesi dell'anno. Lo comunica in una nota AMA S.p.A. Tra gennaio e settembre 2020, sono stati in tutto quasi 44mila i prelievi gratuiti di "Riciclacasa". In particolare, sono state raccolte, trasportate e avviate a riciclo circa 1.300 tonnellate di ingombranti "classici" (divani, materassi, armadi), oltre 650 tonnellate di legname, circa 270 tonnellate di grandi elettrodomestici come frigoriferi e lavatrici, 80 tonnellate di tv e monitor. "Sono sempre più numerosi i romani che ricorrono a Riciclacasa: un servizio nevralgico che consente ai cittadini di smaltire correttamente i cosiddetti rifiuti di "grossa taglia", poi avviati alle rispettive filiere di riciclo - sottolinea l'Amministratore Unico di AMA, Stefano Zaghis -. Il prelievo di questi materiali non si è mai interrotto ed è stato garantito, al piano strada di abitazione, anche durante tutto il lockdown. Ringraziamo quanti hanno usufruito del servizio, dimostrando di avere a cuore il rispetto delle regole e il decoro della città, purtroppo molte volte messo a dura prova da alcuni incivili e svuota-cantine che deturpano il suolo pubblico con l'abbandono e lo scarico di rifiuti ingombranti". Si ricorda che il servizio "Riciclacasa" è gratuito fino a 2 metri cubi di volume e che, per le misure anti Covid-19, continua ad essere svolto attualmente esclusivamente al piano stradale. Per prenotarlo, basta chiamare lo 060606 o compilare il modulo di richiesta nella sezione "Servizi on-line" del sito web www.amaroma.it. Al momento della prenotazione, sarà richiesto il codice utente riportato in alto a destra nella bolletta della tariffa rifiuti. In aggiunta, i cittadini possono ricorrere ai Centri di Raccolta AMA o agli appuntamenti mensili con la campagna "Il tuo quartiere non è una discarica". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.amaroma.it.



L'obiettivo è sostenere i suoi collaboratori in questo momento difficile

Zeta Service, la tredicesima arriva a novembre

Come già fatto per la quattordicesima, erogata ad aprile, anche la tredicesima mensilità arriverà in anticipo. Bolzoni: "Siamo fortunati, facciamo un lavoro importante che non può fermarsi. Sappiamo che il momento è emotivamente difficile per tutti, vogliamo starvi vicino. Uniti ce la faremo"

In Zeta Service, che conta 8 sedi sul territorio nazionale e circa 300 collaboratori, quest'anno la tredicesima mensilità arriverà a novembre. Una scelta fatta dalla CEO & Founder Silvia Bolzoni per sostenere i suoi collaboratori in questo momento difficile. Molte persone, infatti, si trovano oggi in difficoltà economiche, con difficoltà a far quadrare i conti della famiglia, perché il partner, i genitori o i figli, hanno perso il lavoro, si trovano in cassa integrazione o hanno avuto un sensibile calo di fatturato. L'azienda, specializzata in paghe e amministrazione del personale in outsourcing, aveva già scelto di anticipare la quattordicesima mensilità, in quel caso erogata mesi prima, ad aprile, sempre per lo stesso motivo. "Stiamo vivendo



un momento molto difficile. La pandemia e la crisi economica collegata hanno colpito tutti,

nessuno escluso, ma ci sono dei settori più colpiti di altri e ce ne rendiamo conto direttamente

confrontandoci con i nostri Clienti. - Commenta Silvia Bolzoni, CEO & Founder di

Zeta Service - Noi siamo fortunati, facciamo un'attività importante che ci permette di continuare a lavorare sempre, perché i nostri Clienti in questo momento hanno ancora più bisogno del nostro supporto. Dall'inizio dell'emergenza sono uscite 7 leggi, 15 decreti-legge, 21 DPCM, 19 protocolli anticovid, 35 circolari INPS, 82 messaggi INPS, 12 circolari INAIL (dati aggiornati al 23 ottobre), e potrei continuare l'elenco. Il nostro ruolo in questo momento è ancora più importante, le nostre aziende hanno bisogno di noi per comprendere le novità che si susseguono e noi vogliamo esserci, per rendere il più serena possibile la gestione di questo momento complicato. Sono certa che uniti ce la faremo e ne usciremo ancora più

forti". "Sin dall'inizio dell'emergenza abbiamo cercato di sostenere i nostri collaboratori e tutta la comunità, introducendo da subito (dal 21 febbraio stesso) lo smart working al 100%, e dando vita all'iniziativa di solidarietà del Payroll Giving, con donazioni economiche e di dispositivi per la protezione individuale in favore di ospedali e RSA. Nessuno di noi può sapere quando tutto questo finirà e potremo tornare alla normalità, quello che dico ai miei collaboratori e anche a me stessa è: è un periodo, è solo un periodo. Nel frattempo, è essenziale proteggere la salute di tutti, e, quando possibile, fare qualcosa per aiutare chi è più in difficoltà" conclude Bolzoni.

(Nella foto Silvia Bolzoni)

Assoconfam aps, A.E.C.I. e Konsumer Italia dicono basta ad inseguire inutilmente un virus che non si fa prendere

"Chiediamo al Governo di giocare di anticipo prendendo decisioni che guardino al bene dei cittadini"

Riceviamo e pubblichiamo - "La nuova ondata di covid-19, sta mettendo a dura prova cittadini ed istituzioni private e pubbliche: linee guida che si contraddicono, istituzioni sanitarie saturate, la continua impennata della curva epidemica, il propagarsi di notizie e di affermazioni di ogni genere da parte di politici e medici. Le notizie diffuse a mezzo stampa di questi giorni circa le nuove misure di contenimento dell'epidemia ci preoccupano molto. Sentiamo parlare di confinamento degli over 70, chiusura delle scuole, coprifuoco e riduzione degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Siamo consapevoli che le decisioni da prendere non sono semplici e sicuramente non possono essere prese per accontentare qualcuno e qualche categoria. Chiediamo fermamente al Governo che nel prendere le decisioni necessarie a proteggere i cittadini dal coronavirus e a tentare di arginare la sua diffusione, tenga presente dei

seguenti suggerimenti: · Si ascolti la scienza con le sue istituzioni. Il CTS ha da sempre avuto un ruolo chiave nella gestione della pandemia e come si è visto nella prima parte ha individuato con chiarezza le linee che andavano seguite; · Si definiscano delle regole chiare e univoche per tutto il territorio con una differenziazione che faccia riferimento all'indice RT nelle diverse regioni; · Si cerchi finché possibile di tenere aperti gli istituti scolastici in particolare asili, elementari e medie, questo per permettere ai bambini di crescere nel miglior contesto sociale possibile e alle famiglie di non trovarsi schiacciate dal peso della gestione dei figli h24 senza la scuola; · Si eviti di creare categorie di cittadini "da scartare". Troviamo aberrante e vergognoso selezionare gli anziani come categoria non produttiva e quindi pensare di sacrificarli, relegandoli nelle loro case. Se veramente si vuole fermare il virus è necessario agire su chi pro-

voce assembramenti! Ad esempio: o Aumentando i controlli per fare rispettare le regole: è indispensabile che le regole non siano affidate al buon senso ma siano verificate. Questo permette di evitare ciò che è successo nei giorni scorsi dove con trucchi più o meno legali si sono visti festini di ogni tipo e in ogni dove; o definire con chiarezza le regole dell'utilizzo dei mezzi pubblici riducendone la portata al 50% e utilizzando i mezzi fermi sia privati che delle forze armate, in particolare nelle grandi città; Impariamo da ciò che non ha funzionato negli altri paesi europei e si trovi una strategia comune europea. Siamo convinti che solo una voce unica, decisa e autorevole, frutto della sintesi delle diverse anime del paese possa portare a vivere questo momento di estrema difficoltà sanitaria, sociale e psicologica nel migliore dei modi. Solo anticipando la corsa del virus si possono avere chance di fermarlo!"

Centri commerciali chiusi nei week end? Federdistribuzione esprime perplessità

"In questi giorni si sono alternate un sacco di notizie e quindi aspettiamo di avere un quadro finale dei provvedimenti adottati: in ogni caso rispetto a quanto annunciato, come settore siamo a fianco delle istituzioni nell'augurio che se ne esca il più rapidamente possibile. Su un punto però esprimiamo perplessità, sulla logica della chiusura visto che i centri commerciali sono luoghi sicuri, facilmente controllabili in termini di accessi e regolazione dei flussi; avremmo capito altre misure ma la chiusura in sé non sappiamo che tipo di utilità possa avere". Così il presidente di Federdistribuzione, Claudio Gradara, commentando l'ipotesi di una chiusura nazionale durante il week end dei centri commerciali. "Anche perché - sottolinea - se l'obiettivo è ridurre la frequenza, forse se le persone non vanno nei centri commerciali, magari si spostano altrove. Ma non vogliamo iscriverci anche noi alla lunga lista degli esperti".

Un rapporto della Cerved sulle Pmi evidenzia la possibile perdita di 1,4 mln di posti di lavoro

Il fatturato delle piccole e medie imprese diminuirà nel 2020 dell'11% (fino a 16,3% nel caso di ulteriori lockdown) e la redditività lorda del 19%. Lo afferma il Rapporto Cerved Pmi 2020, nel quale si stima che sul totale delle imprese private, quindi non solo Pmi, a fine 2021 verranno persi 1,4 milioni di posti di lavoro con una riduzione del capitale di 47 miliardi "qualora, cessate le attuali misure di sostegno, non ci siano prospettive di rilancio". Con nuove chiusure, i disoccupati salirebbero a 1,9 milioni e a 68 miliardi la perdita di capitale. L'emergenza da Covid19 ha spargia-

to le carte: nel 2020 i ricavi delle PMI caleranno di 11 punti percentuali e la marginalità lorda crollerà di altri 20 punti rispetto ai livelli, già bassi, dell'anno precedente, spiega Cerved, con gli indici di solidità patrimoniale e finanziaria che peggioreranno, ma grazie ai livelli di resilienza accumulati precedentemente, rimarranno (in media) sostenibili, con gli oneri finanziari al 15,5% del Mol e i debiti al 68% del capitale netto. Il database che fotografa i pagamenti delle imprese italia-



ne, indica che i mancati pagamenti delle PMI hanno raggiunto il livello massimo durante il lockdown (45%, da una quota del 29% pre-Covid). Nei mesi successivi c'è stato un miglioramento, con una riduzione al 37% in luglio di fatture non saldate, "ma un altro lockdown potrebbe arrestare questa ripresa", costando al sistema di PMI altri 5 punti di ricavi (-16,3%, rispetto ai -11% previsti per fine anno nello scenario base) e tredici punti di valore aggiunto (-27% rispetto a -14%).

Secondo il Ministro dell'Interno si è trattato di un attentato di matrice islamica

Terrorismo a Vienna, è caccia all'uomo in tutta l'Austria

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz lo ha definito "un odioso attentato terroristico"

E' caccia all'uomo in Austria dopo l'attentato di lunedì sera a Vienna in cui sono rimaste uccise quattro persone. Una dozzina quelle rimaste ferite. Come riporta il sito della Bbc, la polizia austriaca sta cercando almeno uno dei sospetti attentatori (un altro è stato ucciso dagli agenti durante l'attacco). Secondo il ministro dell'Interno austriaco Karl Nehammer si è trattato di un attentato di matrice islamista. Parlando in conferenza stampa, Nehammer ha detto che l'attentatore ucciso era con ogni probabilità una simpatizzante dell'Isis. La sua casa è stata perquisita e sono stati sequestrati materiali video. La polizia austriaca ha detto che indossava una cintura esplosiva finta. Un altro presunto attentatore, "armato e pericoloso", è ancora ricercato. Il ministro dell'Interno ha invitato a non andare nel centro di Vienna e a non mandare i bambini a scuola stamattina. L'attacco è iniziato ieri sera intorno alle 20 quando alcuni uomini armati hanno aperto il fuoco in diversi punti nei pressi della sinagoga di Vienna. Non è ancora chiaro se fosse quella l'obiettivo. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz lo ha definito "un odioso attentato terroristico".



Terremoto dell'Egeo, si aggrava il bilancio: salvata una bimba di 4 anni dopo 91 ore sotto le macerie



Sono salite a 100 le vittime del terremoto di magnitudo 7 registrato venerdì scorso nel mar Egeo, che ha colpito la Turchia occidentale. Lo hanno reso noto oggi le autorità turche. I feriti sono 994, di cui 147 si trovano ancora in ospedale. Nuovo sorprendente salvataggio in Turchia dalle macerie del terremoto di venerdì scorso nel mar Egeo. A 91 ore dal sisma, i soccorritori hanno estratto viva dalle macerie una

bimba di 4 anni, Ayda Gezgin. La piccola è apparsa nonostante tutto in buone condizioni e i medici non avrebbero riscontrato seri danni. "Dov'è mio padre?", sono state le sue prime parole. Prima di lei, erano state 106 le persone ritrovate in vita tra i detriti. Ieri, un altro salvataggio definito "miracoloso" dai media locali aveva riguardato una bimba di 3 anni, Elif Perincek, estratta dai detriti dopo 65 ore.



Olio toscano, la produzione cresce del 30% e di ottima qualità

Si preannuncia un'ottima annata per l'olio toscano, anche se la situazione non è uniforme sul territorio. La raccolta delle olive nelle campagne è iniziata solo da un paio di settimane, ma molte aziende agricole e frantoi esprimono già soddisfazione per una resa che promette di riscattare quella del 2019, quando l'attacco della mosca e le temperature elevate in fase di fioritura degli ulivi compromisero la produzione dell'olio toscano. Quest'anno, anche se la maturazione delle olive non è ancora completa e l'andamento climatico non è del tutto favorevole a causa delle ultime intense piogge, i quantitativi di "drupe" sugli alberi sono decisamente maggiori di quelli dell'anno scorso. Soprattutto nella parte centrale della Toscana, intorno a Firenze, il carico di olive è decisamente importante. A soffrire di più sono la zona costiera e il grossetano: qui le gelate di aprile hanno danneggiato la fioritura compromettendo la quantità di olive e, di conseguenza, le rese. "Per quest'an-

no stimiamo una produzione complessiva di circa 140mila quintali di olio, il 30% in più circa dell'anno scorso. Dopo un 2019 sotto i 100mila quintali, torniamo dunque in linea con la media toscana degli ultimi dieci anni - precisa Ritano Baragli, vicepresidente di FedagriPesca-Confcooperative e presidente della cooperativa Colli Fiorentini-Valvirginio - Inoltre, la qualità del prodotto sarà ottima, con un'acidità bassissima e di conseguenza un gusto più morbido. Ci aspettiamo punte di eccellenza molto alte". Oltre alla qualità, un'altra buona notizia per i consumatori: i prezzi per il momento si mantengono stabili rispetto al 2019. "La tendenza che abbiamo notato è quella di lasciare invariati i prezzi all'ingrosso (da 7,5 a 8 euro) e al consumatore finale, dai 10 ai 20 euro - prosegue Baragli - Una cosa è certa, però, su ogni previsione pesa lo spettro dell'emergenza sanitaria e di un possibile lockdown che potrebbe bloccare i consumi di ristoranti, alberghi e scuole".

L'appello ai consumatori del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti

"Acquistate prodotti italiani"

"Acquistate i prodotti agroalimentari italiani". E' l'appello rivolto ai consumatori dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, alla vigilia delle nuove misure restrittive all'esame del governo e delle Regioni per fermare la diffusione dei contagi da Covid-19. Un analogo invito è stato rivolto nei giorni scorsi dalla federazione dei produttori agricoli francesi Fnsea ai cittadini d'Oltralpe, per sostenere il settore agroalimentare nazionale in questo periodo di lockdown. "Chiediamo anche noi un patriottismo alimentare per sostenere la filiera italiana, puntando sulla qualità. Da parte nostra, continueremo a lavorare per garantire i rifornimenti. Le imprese agricole non si fer-

mano". "La stretta sull'attività del canale HoReCa nel nostro Paese e a livello europeo inciderà anche sul giro d'affari dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione" - sottolinea Giansanti - In Italia, i consumi alimentari extradomestici ammontano a circa 80 miliardi di euro l'anno e nuove restrizioni sono già state decise in Francia, Germania e Regno Unito, vale a dire i principali mercati di sbocco per il Made in Italy agroalimentare". "Durante la prima ondata della pandemia - aggiunge il presidente di Confagricoltura - alcuni settori hanno sofferto più di altri per la chiusura di bar e ristoranti non compensata dall'aumento dei consumi domestici. E' il caso di vini, ortofrutta di quarta gamma, salumi e

carni bovine". "L'appello a privilegiare l'acquisto di prodotti italiani - prosegue Giansanti - è rivolto anche ai centri di acquisto per la ristorazione collettiva (ad esempio ospedali e caserme)". Alla grande distribuzione chiediamo di organizzare l'esposizione dei prodotti alimentari in modo da rendere più visibile il Made in Italy e agevolare così le scelte dei consumatori. Abbiamo di fronte mesi particolarmente difficili". "Il sostegno pubblico adeguato in termini di risorse finanziarie e rapido nell'erogazione risulta fondamentale, ma alcuni comportamenti degli attori economici possono contribuire ad attenuare le conseguenze della crisi e ad allentare le tensioni".

Il mercato automobilistico torna in rosso, a ottobre le immatricolazioni a -0,18%

Il mercato dell'auto torna in perdita, subendo l'impatto della ripresa della pandemia. A ottobre, comunica il ministero dei trasporti, le immatricolazioni della Motorizzazione (156.978 macchine) sono diminuite dello 0,18% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. C'era stato un +9,65% a settembre, unico mese in crescita in tutto il 2020. A ottobre ci sono stati 357.958 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un -9,83% rispetto allo stesso mese del 2019. Il volume globale delle vendite (514.936 macchine) ha quindi interessato per il 30,48% auto nuove e per il 69,52% usate. Nei primi dieci mesi dell'anno, aggiunge il ministero dei trasporti, le immatricolazioni sono state 1.123.194, con una flessione del 30,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. A gennaio-ottobre ci sono stati anche 2.446.090 trasferimenti di proprietà di macchine usate, con una diminuzione del 30,68% nel confronto con i primi 10 mesi dell'anno scorso.

L'avvertimento è del virologo di Andrea Crisanti dell'Università di Padova

“Le Regioni potrebbero truccare i dati”

“Si tratta di dati facilmente manipolabili e a livello regionale per qualche settimana si potrebbe decidere di ricoverare il meno possibile sulla pelle dei pazienti”

Il virologo Andrea Crisanti, dell'Università di Padova, avverte che le regioni potrebbero truccare i dati per evitare chiusure. In una intervista al quotidiano “La Stampa”, dice di non aver compreso bene come il nuovo Dpcm si traduca in pratica e di avere alcuni interrogativi al riguardo: “Spero che il governo nei prossimi giorni spieghi bene il provvedimento”, afferma. Crisanti nota in particolare come non vi sia “un automatismo preciso per cui a una determinata regione vengano imposte le chiusure. Il punto di cui si parla da settimane è sempre quello. Ora ho letto che ci sarebbero 21 criteri per decidere se una regione appartenga alla zona verde, arancione o rossa. Mi sembrano tanti, ma immagino che quelli fondamentali riguardino il riempimento dei posti in ospedale. Non vorrei che un provvedimento simile indu-



cesse le Regioni a non essere totalmente trasparenti riguardo a questi dati”. La “politizzazione e spettacolarizzazione di ogni” cosa inducono infatti i presidenti a fare a gara “a chi è più bravo”. “Mi pare che la frizione col gover-

no sia proprio su questo”. Peralto, aggiunge, “si tratta di dati facilmente manipolabili e a livello regionale per qualche settimana si potrebbe decidere di ricoverare il meno possibile sulla pelle dei pazienti”.

Scuola, dal 9 novembre pronti i voucher internet e pc per le famiglie con Isee non superiore a 20mila euro

Dal 9 novembre le famiglie con Isee (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 20mila euro potranno chiedere un voucher fino a 500 euro per avere la connessione veloce a internet e per dotarsi di un personal computer o un tablet. Lo ha deciso il Comitato interministeriale banda ultra larga (Cobul) presieduto dalla ministra per l'innovazione tecnologica Paola Pisano. Il Cobul ha preso atto dell'informativa definita dal ministero dello sviluppo economico e da Infratel (società del gruppo Invitalia vigilata dal ministero) in base alla quale “risulta che le offerte commerciali presentate dagli operatori di telecomunicazioni e approvate da Infratel potranno essere fruibili

dai nuclei familiari a partire da quella data”. Questa prima fase di erogazione del bonus “è parte di un progetto più ampio che prevede anche per le famiglie con reddito Isee inferiore a 50mila euro e per le micro, piccole e medie imprese la possibilità di usufruire di voucher per la connessione veloce a internet”. Per i voucher alle imprese “è stata prevista la cifra di 515 milioni di euro la cui assegnazione avverrà attraverso un incentivo graduale in base alla qualità della connettività. Il Cobul, su proposta del ministero, ha quindi deliberato di attribuire un voucher che va da un minimo di 300 euro a un massimo di 2.500 euro, a seconda della velocità della connessione”.

Pregliasco: “C'è una pressione importante sugli ospedali, non bisogna arrivare a saturazione”

“C'è oggettivamente una pressione sul pronto soccorso, sui ricoveri e sulle terapie intensive. In questo momento c'è anche la fortuna di poter ricoverare soggetti in via precauzionale, avendo lo spazio per poter curare al meglio tutte le persone colpite. Si sente però l'affanno. L'elemento che deve preoccupare è la prospettiva teorica che non si debba arrivare a livelli di saturazione. E' fondamentale una comunicazione che non sia polarizzata tra un'eccessiva minimizzazione e un'eccessivo allarmismo che può por-

tare ad un peggioramento della situazione in termini di richiesta non congrua di interventi. Siamo di fronte all'esigenza, da parte nostra, di considerare ogni contatto come un potenziale rischio di contrarre la malattia”. Fabrizio Pregliasco, virologo, direttore sanitario ospedale Galeazzi di Milano, è intervenuto ai microfoni della trasmissione “L'Italia s'è desta” su Radio Cusano Campus. Sul lockdown per anziani, Pregliasco spiega: “no all'isolamento degli anziani, ma servizi e facilitazioni per conserva-

re, per tenere con grande attenzione le persone più fragili. Facilitare aspetti pratici riguardanti la loro mobilità, la fornitura di farmaci e beni di prima necessità”. Quanto alle chiusure per ristoranti e centri commerciali, “non possiamo avere elementi che ci diano la certezza che chiudere tutto alle 16 sia meglio che alle 18. C'è solo un articolo su Lancet che ha cercato di fare un'analisi sugli interventi che sono stati fatti e le valutazioni fatte sono di ordine generale. La scelta politica è veramente difficile e bisogna

valutare i risultati. Spero che la lieve flessione dei casi più gravi in pronto soccorso - dice - sia già un effetto dei primi provvedimenti varati nelle scorse settimane. Una disposizione nazionale a cornice che dia degli approcci oggettivi per eventuali modulazioni stringenti in alcuni territori credo sia qualcosa che dà chiarezza a tutti i cittadini. Ma al di là dei divieti lo sprone del dpcm sta nel responsabilizzarci”. Quanto all'ordine dei medici di Milano, che ha chiesto la chiusura dell'area, “è un grido rispetto alla

stanchezza del personale sanitario - spiega Pregliasco - che sperava di aver superato una situazione emergenziale e ora si vede un ricario. E' una situazione che va corretta e spero in un veloce approccio che sia di buon senso e tenga conto della fattibilità, ma che rimarchi l'importanza della responsabilità dei singoli e anche un'urgente necessità di individuare spazi intermedi, come gli alberghi covid per le persone che devono stare in quarantena in isolamento evitando i contagi intra-familiari”.

amicitytv



Intervento di Federico D'Inca, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme

Nuovo Dpcm, ormai ci siamo

“C'è già la richiesta di far sì che entrino immediatamente in servizio gli specializzandi degli ultimi due anni. È una seconda ondata che ha una capacità di contagio molto elevata, adesso abbiamo in datazione macchinari e mascherine. Abbiamo adottato meccanismi di verifica e controllo che ci permettono di tenere sotto controllo la situazione”. Così Federico D'Inca, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme. Poi circa il dialogo con l'opposizione: “Proviamo a seguire le parole del presidente Mattarella creando dialogo, ieri è stata una giornata importan-



te in questo senso. Abbiamo accolto alcuni punti presentati dal centro destra”. E con le regioni: “C'è un dialogo continuo, ogni giorno, con i presidenti delle Regioni per comprendere lo stato attuale momento per momento. Il governo dividerà il paese in 3 aree. Lo si farà attraverso dati scientifici. In giornata individueremo le diverse zone. Il Dpcm dovrebbe essere approvato in giornata, alla peggio qualche ora in più non cambierà nulla. Bisogna dare un senso di unità del nostro paese per affrontare una malattia che porta anche instabilità sociale”.

“Coronavirus, rispetto alla prima ondata la mortalità adesso è molto più bassa”

Il virologo Mauro Pistello: “Oggi c’è molta attenzione, quindi ai primi sintomi la gente va al pronto soccorso e chi va al pronto soccorso viene prima testato”

“Durante la prima ondata c’erano molti più malati e più difficoltà nel gestirli - ha affermato Pistello - Ora c’è una pressione meno importante sulle terapie intensive. Ora la percentuale di mortalità è molto più bassa, ma non perché il virus si sia indebolito, perché prima testando solo i sintomatici vedevamo solo la punta dell’iceberg, ora vediamo tutto l’iceberg, cioè asintomatici, sintomatici e malati gravi. Per questi motivi secondo me la situazione è migliore rispetto a marzo. Oggi c’è molta attenzione, quindi ai primi sintomi la gente va al pronto soccorso e chi va al pronto soccorso viene prima testato”. Mauro Pistello, direttore dell’Unità Operativa di Virologia dell’Azienda Sanitaria pisana e Ordinario di Microbiologia e Microbiologia, è stato ospite del programma “L’imprenditore e gli altri” su Cusano Italia Tv. “Parlando da gestore della mia unità operativa, purtroppo non abbiamo



ancora un numero sufficiente di test rapidi per gestire le code. Oggi - ha detto - si riesce a controllare molto meglio la malattia, sono state messe a punto manovre molto meno invasive rispetto alla scorsa primavera quindi la persona è molto più salvaguardata. Purtroppo non ci sono ancora farmaci che bloc-

cano il virus, l’unico rimedio di cui vi è certezza è il plasma di soggetti guariti dall’infezione, che contiene gli anticorpi”. Sui test rapidi salivari. “Sembra un paradosso, ma la saliva come campione è molto variabile, cambia nel corso del giorno, quindi se prendessimo più campioni dalla stessa persona nel

corso della giornata probabilmente avremmo risultati diversi. Poi la saliva, in quanto tale, è un campione affidabile se facciamo un test molecolare con un tempo di analisi di qualche ora, quindi dal punto di vista dello snellimento delle procedure non aiuta molto. I test rapidi hanno ancora qualche proble-

ma. Il tampone è ancora lo strumento migliore”. Infine, per quanto riguarda il vaccino anti Covid, “sentendo le dichiarazioni di Irbm Pomezia, mi pare ci sia stata un’accelerazione notevole, evidentemente in queste ultime tre settimane i dati sulla risposta immunitaria indotta dal vaccino e sull’assenza di eventi avversi sono molto buoni. Se questo studio si concluderà senza incidenti di percorso è chiaro che la strada è spianata verso la registrazione del farmaco, tenendo conto che c’è una pressione mediatica e commerciale che è notevole. Sicurezza vaccino? I tipi di vaccino - conclude - che stanno preparando sono utilizzati anche per altri vaccini, non si tratta di una cosa ex novo, l’informazione genetica era praticamente già pronta perché nel 2003 avevamo un virus molto simile, Sars, per cui erano stati già prodotti vaccini, dunque con piccoli aggiustamenti si è modificato in corso”.

in Breve



Il viceministro dell’Economia, Antonio Misiani
“Stiamo lavorando al secondo Decreto Ristori”

“Stiamo lavorando ad un secondo decreto legge per sostenere e aiutare le attività economiche interessate ai nuovi provvedimenti restrittivi, analogamente a quanto abbiamo fatto con il primo decreto ristoro”. Lo afferma Antonio Misiani, viceministro dell’Economia ad Agorà su Raitre.



Salvini (Lega): “Contenti se il Governo ci ascolta, ma il giudizio non cambia”

“Sono contento se ci ascoltano, però non cambio giudizio sul governo”. Lo dice all’Adnkronos Matteo Salvini, entrando in Senato, commentando i quattro punti della risoluzione del centrodestra, appena votati dalla maggioranza alla Camera. Poi spiega: “Domani votano il ddl Zan alla Camera, mentre il mondo parla di altro”. “Loro - dice riferito alla maggioranza - continuano a vivere su Marte, però se riusciamo a limitare i danni sono contento”.

Milano, tutti incolumi i cittadini tenuti in ostaggio in una banca. I banditi sono fuggiti dalle fogne

Un vero colpo da premio Oscar

Sarebbero scappati dalle fogne i rapinatori che sono entrati nella filiale di piazza Ascoli del Credit Agricole a Milano. Il personale del 118 sta facendo accertamenti su almeno due dipendenti che si trovavano all’interno della banca e che non sono stati feriti. La piazza, al centro di alcune arterie della zona adiacente al centro di Milano è stata bloccata. Diversi bus e tram sono fermi ai lati della piazza. I rapinatori asserragliati all’interno della filiale avevano tenuto in ostaggio i dipendenti della banca. “Sono entrati dai sotterranei,

eravamo in tre all’interno dell’agenzia quando mi sono accorto ho urlato ‘c’è una rapina’ ed una collega è riuscita a scappare”, ha raccontato il direttore della filiale. Il direttore ha parlato tenendo ghiaccio sulla nuca ed ha spiegato che c’è stata “una breve colluttazione ma non hanno infierito su di me”. Non è ancora chiaro quanti fossero i rapinatori. La polizia sta controllando i palazzi attorno alla filiale della banca dove questa mattina la banda di rapinatori ha fatto irruzione armata di pistola. Gli agenti sono intervenuti alle 8.39

all’angolo tra piazza Ascoli e via Stoppani. Secondo quanto riferito dagli investigatori, i rapinatori sono entrati attraverso un buco scavato da un palazzo adiacente. Una volta all’interno hanno sorpreso il direttore e due impiegate a cui, sotto la minaccia delle armi, hanno ordinato di consegnare tutti i contanti. Hanno potuto prendere solo il contenuto delle cassette di sicurezza perché la cassaforte ha l’apertura temporizzata e non hanno potuto aspettare il momento giusto. Dalle prime informazioni raccolte dagli investigatori

sembra che il gruppo fosse formato da almeno 6 persone. Un tale numero lascia ipotizzare un piano ben studiato e che, al momento, non è possibile stabilire se sia fallito del tutto. Non si conosce, infatti, il contenuto delle cassette private svuotate. Durante tutta l’azione non è stato esploso alcun colpo di pistola né è stato ferito il personale della banca. I banditi hanno solo attivato un estintore per creare un diversivo col fumo e guadagnare la fuga. Non c’è stato tempo né modo per avviare una trattativa con la polizia.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv

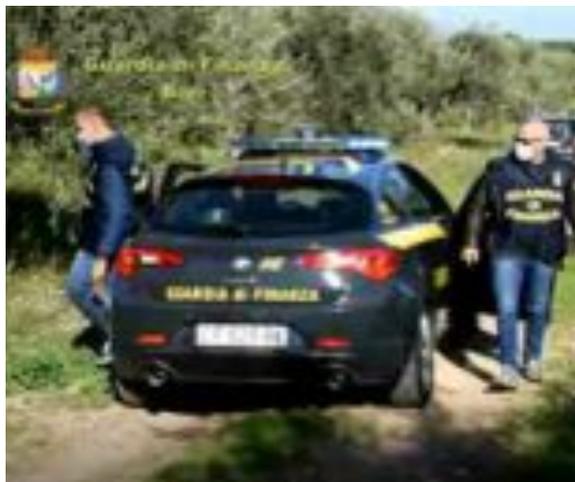


La Tv al servizio dei cittadini

Foggia, 21 arresti per una truffa ai danni dell'Inps. Il blitz della Gdf

Reclutavano falsi braccianti agricoli per poi licenziarli e creare i presupposti per beneficiare illegittimamente delle indennità di disoccupazione o maternità

Con l'accusa di truffa ai danni dell'Inps la Guardia di Finanza ha eseguito una ordinanza cautelativa emessa dal Gip del Tribunale di Foggia nei confronti di 21 persone. Un uomo è finito in carcere, cinque agli arresti domiciliari e 15 hanno l'obbligo di dimora. Secondo le indagini dei finanzieri di Barletta, tre società di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, riconducibili ad unica persona a San Ferdinando di Puglia (Bat), reclutavano falsi braccianti agricoli nei comuni vicini, circa 300 residenti nella provincia di Barletta-Andria-Trani, per poi procedere al loro licenziamento in modo da creare i presupposti per beneficiare illegittimamente delle indennità di disoccupazione o maternità corrisposte dall'Inps. L'attività illecita avrebbe determinato profitti indebiti per quasi centomila euro (98.380) e mancati versamenti previdenziali e assistenziali, da ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti, per 460.986 euro. In particolare, è stato ricostruito l'iter per 10 braccianti reclutati a San Ferdinando di Puglia, quattro a Trinitapoli e tre fra Margherita di Savoia e Barletta.



Bloccato lo scalo ferroviario per protestare contro la paventata chiusura del sito partenopeo

Whirlpool, i lavoratori irrompono nella stazione Centrale di Napoli

"I lavoratori della Whirlpool bloccano la stazione di Gianturco e la stazione Centrale di Napoli. Un'altra iniziativa di lotta per scongiurare la chiusura del sito partenopeo". A darne notizia è il segretario generale della



Uilm Campania, Antonio Accurso. "Quanto sta accadendo - secondo Accurso - è inaccettabile, l'azione di governo non può limitarsi ad una telefonata in cui si prende atto che la multinazionale non intende rispettare gli accordi, soprattutto se questo avviene in piena pandemia costringendo i lavoratori di Napoli a protestare in un momento di difficoltà e di precarietà per se stessi e per le persone coinvolte dalle proteste". I lavoratori, che nel corso della manifestazione non hanno impedito la circolazione dei treni, si sono poi recati in corteo verso palazzo Santa Lucia, sede della giunta regionale della Campania.

Rinfrescare la pelle del viso con detergenti non aggressivi, applicare un dermocosmetico funzionale che possa spegnere le infiammazioni e soprattutto massaggiare bene le creme per farle assorbire prima di indossare la mascherina protettiva necessaria per proteggersi dal Sars Cov 2. Sono queste le semplici regole da attuare prima di "armarsi" della mascherina protettiva (Ffp2, chirurgica o di stoffa) e aiutare la propria pelle quando si soffre acne, rosacea o altre malattie della cute. Consigli che arrivano dal 94esimo Congresso nazionale della SIdEMaST, la Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse, quest'anno in versione digitale dal 3 al 6 novembre. "La mascherina protettiva - ha spiegato Giuseppe Monfrecola, Università di Napoli Federico II - produce un microambiente ovviamente diverso rispetto alla cute libera, ma questo non vuol dire che quanti soffrono di

Malattie della pelle, i dermatologi: "Nessuna controindicazione sulle mascherine"

acne, rosacea o altre malattie della pelle non debbano metterla, anzi devono indossarla con tranquillità. Bisogna solo fare attenzione all'igiene e ad usare i giusti prodotti. In particolare - ha aggiunto - occorre prestare maggior cura nello spalmare i prodotti utilizzati facendoli ben assorbire. In caso contrario si crea una doppia copertura: quella della crema e quella della mascherina che produrranno inevitabilmente sofferenza alla cute. Fatta questa operazione indossiamo la mascherina e stiamo tranquilli". Se il messaggio va ad una larga fascia di popolazione italiana - pensiamo che l'acne interessa l'80% dei soggetti di età compresa tra i 10-12 fino ai 35, in totale circa 4 milioni di persone, e la

rosacea, malattia infiammatoria cronica, circa 3milioni e 200mila persone tra i 20 e i 55 anni - quali indicazioni bisogna dare a chi ha invece una cute sana? "Le mascherine - prosegue il prof. Monfrecola - non danno disturbi alle persone con una pelle sana che le portano peraltro per tempi spesso contingenti. Diverso, naturalmente, è il caso di medici, infermieri e del personale che lavora nei reparti Covid: tutti abbiamo visto i segni sul viso causati dall'indossarle per ore e ore. Per tutti gli altri non ci sono controindicazioni né possibili sensibilizzazioni. Anzi paradossalmente la mascherina tende ad idratare la pelle in quanto con il proprio respiro si crea un microambiente caldo umido. Ad oggi

quindi c'è solo un rischio: non metterla!". Non solo mascherine protettive, ormai lo sappiamo tutti, una delle armi per contrastare il Sars CoV 2 è detergere le mani con attenzione. Un gesto che ripetiamo sempre più frequentemente nell'arco della giornata entrando e uscendo da una farmacia, un negozio, un bar, un supermercato e utilizzando ogni volta un detergente antimicrobico diverso. E allora cosa fare per proteggere mani e unghie?

"Le unghie e la pelle delle mani in questo periodo sono sottoposte ad un maggiore stress - spiega Bianca Maria Piraccini, Direttrice della Scuola di Specializzazione di Dermatologia e Venereologia dell'Università degli studi di

Bologna - perché se una persona adulta lava le mani dalle 6 alle 10 volte in condizioni normali, oggi tendiamo a duplicare questo numero. Inoltre, solo una su 10 usa un detergente leggero e solo una su 30 usa una crema idratante su pelle e unghie dopo la detersione. Inoltre, quando entriamo nei negozi, nei bar usiamo sostanze chimiche, gel detergenti e antimicrobici e questo accade almeno 20-30 volte al giorno. Chi lavora negli ospedali o negli ambulatori ancora di più. La conseguenza è una forte disidratazione sulla cute. Il primo consiglio è privilegiare l'acqua e il sapone rispetto al gel sanificante. Ma poiché entrambi disidratano la pelle e indeboliscono le unghie, l'incidenza di dermatite irritativa può aumentare. E con l'inverno e l'arrivo del freddo il tutto peggiora. Per cui il consiglio è lavarsi sempre la mani con attenzione avendo però cura di usare sempre una crema idratante dopo la detersione".



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

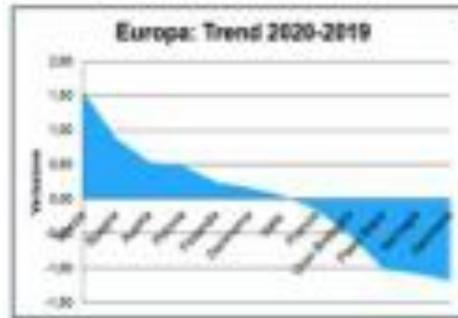
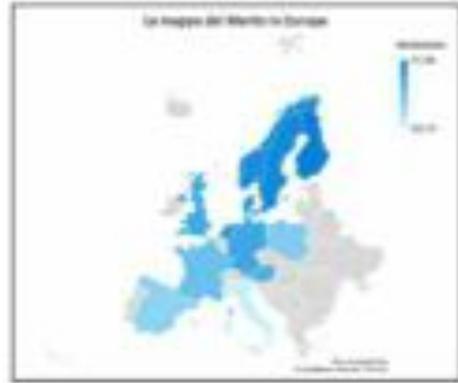


ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la progressione nella società dell'Amministrazione Unico Dott. Fabrizio Alessandro. Con una trentennale esperienza all'interno del Dottorato Commercialista, il Dott. Alessandro Fabrizio ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. gode di numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, cantieri, agenzie, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Più merito e meno raccomandazioni, solo così l'Italia riparte

di Massimiliano Cannata

Chissà, forse moriremo di Qualipatia, senza nemmeno aver cercato di curare una malattia, che abbiamo trascurato o, ancora peggio, che abbiamo alimentato senza neanche accorgercene. Gian Maria Fara, sociologo e Presidente dell'Eurispes aveva denunciato la presenza di questo strano "virus" (parola fin troppo alla moda purtroppo) nel Rapporto Italia di due anni fa. I commenti sono stati tanti, reazioni concrete poche, a giudicare almeno dal messaggio che ci arriva dalla IV Giornata nazionale del merito che si è svolta a Milano. Un banco di prova interessante per capire se competenza, preparazione (ingredienti essenziali della qualità) cominciano a farsi spazio nelle dinamiche evolutive della società. Purtroppo, siamo ancora in alto mare. L'evento promosso dal Forum della meritocrazia, che ha messo a punto uno strumento con la finalità di misurare quello che non è un concetto astratto, buono per sollecitare discussioni accademiche, quanto il vero carburante da cui dipende le ombre che si addensano. L'Italia è molto lontana dalla Spagna (dieci i punti di distacco) e parla proprio una lingua diversa dalla Finlandia (43 punti sopra). I tasti più dolenti, si chiamano: trasparenza, libertà e qualità del sistema educativo. È evidente che per il "mal di merito", quella particolare epidemia di raccomandazioni che paralizza l'Italia, denunciata dal un pamphlet di Giovanni Floris di qualche anno fa, stiamo tardando troppo a trovare un vaccino adeguato. Le conseguenze, nella società che continuiamo a definire della conoscenza, sono molto gravi sul terreno dell'attrattività dei talenti, della mobilità e dell'equità sociale. Se non promuoviamo adeguatamente i talenti saremo condannati alla staticità, in una sorta di confinamento sociale e culturale che non è certo degno della grande tradizione dell'Italia. A ricordarci la gravità della situazione il World Economic Forum che nel The Global Social Mobility Report 2020, posiziona il nostro Paese al 34° posto nella classifica mondiale e all'ultimo tra i paesi industrializzati. La mancanza di "diversità sociale delle scuole" è messa sotto accusa. Lettura confermata dal Global Talent Competitive Index 2020 dell'Insead che individua nelle prestazioni "poco brillanti" dei sistemi educativi a tutti i livelli e nella scarsa apertura e propensione del sistema produttivo ad accogliere e sviluppare le intelli-



gini delle élites. In casa nostra sono tante le ombre che si addensano. L'Italia è molto lontana dalla Spagna (dieci i punti di distacco) e parla proprio una lingua diversa dalla Finlandia (43 punti sopra). I tasti più dolenti, si chiamano: trasparenza, libertà e qualità del sistema educativo. È evidente che per il "mal di merito", quella particolare epidemia di raccomandazioni che paralizza l'Italia, denunciata dal un pamphlet di Giovanni Floris di qualche anno fa, stiamo tardando troppo a trovare un vaccino adeguato. Le conseguenze, nella società che continuiamo a definire della conoscenza, sono molto gravi sul terreno dell'attrattività dei talenti, della mobilità e dell'equità sociale. Se non promuoviamo adeguatamente i talenti saremo condannati alla staticità, in una sorta di confinamento sociale e culturale che non è certo degno della grande tradizione dell'Italia. A ricordarci la gravità della situazione il World Economic Forum che nel The Global Social Mobility Report 2020, posiziona il nostro Paese al 34° posto nella classifica mondiale e all'ultimo tra i paesi industrializzati. La mancanza di "diversità sociale delle scuole" è messa sotto accusa. Lettura confermata dal Global Talent Competitive Index 2020 dell'Insead che individua nelle prestazioni "poco brillanti" dei sistemi educativi a tutti i livelli e nella scarsa apertura e propensione del sistema produttivo ad accogliere e sviluppare le intelli-

genze, il "cancro" da rimuovere in fretta, se non vogliamo imboccare la via di un declino irreversibile. Abbiamo chiesto a Maria Cristina Origlia, presidente del Forum della meritocrazia, giornalista esperta di economia e innovazione non solo di commentare l'indagine di quest'anno ma, soprattutto, di individuare quei gap che vanno colmati per riprendere il cammino della crescita e guardare finalmente "oltre" il buio che ci ha drammaticamente avvolto in questi difficili mesi.

Presidente, la giornata del merito 2020 è ruotata attorno a due parole-chiave: ripartenza e rigenerazione, come si declina questa coppia di concetti?

Il concetto di ripartenza è legato alla fase congiunturale di crisi socio-economica innescata dall'emergenza sanitaria, rispetto alla quale dobbiamo saper reagire il prima possibile. Si tratta di un termine legato al breve termine, intimamente connesso alla capacità che dimostreremo di dare al Recovery Plan una visione e un'articolazione coerente rispetto alle indicazioni della Ue, orientate a rafforzare i processi di evoluzione digitale e di sostenibilità dell'economia. È evidente che la realizzazione di un piano così complesso e articolato implica una capacità di progettazione e di execution, in cui l'Italia non ha mai brillato. Basti pensare che a fine 2019 avremmo dovuto restituire alla Ue 11 Md di euro non spesi di Fondi Strutturali

che - va anche detto - l'Europa ha finito per "concederci", vista la situazione di emergenza.

Parliamo della "rigenerazione". Quale definizione le sembra più appropriata?

Questo termine allunga la visione oltre il breve termine, sollecitando la macchina statale a ripensare le basi su cui si fonda il suo stesso funzionamento. In quest'ottica, che potremmo quasi definire palingenetica, l'investimento in education e nella valorizzazione del capitale umano in generale, e intellettuale in particolare, costituisce il "nuovo petrolio" in un'economia che definiamo "della conoscenza". In questo orizzonte la meritocrazia - se praticata con metodi trasparenti e condivisa nei suoi criteri - è poi il fattore chiave di questo salto quantico a livello macro (Paese) e a livello micro (organizzazioni), perché permette di creare le migliori condizioni affinché i talenti delle persone possano esprimersi, innescando un circolo virtuoso verso l'eccellenza.

Il merito conviene, non è un termine astratto come dimostrano i dati del Meritometro. Eppure, su questo terreno non c'è una vera consapevolezza, non crede?

Tutti gli indicatori internazionali che misurano la competitività dei paesi dimostrano che gli Stati che mettono la cultura del merito al centro del loro sviluppo socio-economico, crescono di più e meglio; malgrado questo, una

vera consapevolezza non c'è nel nostro Paese. Gli indici relativi alla misurazione delle performance a livello paese si sovrappongono a quelli che misurano la qualità di vita e di benessere, questo vuol dire che la meritocrazia conviene, su tutti i fronti. Questo emerge molto bene, come lei diceva, dal Meritometro, lo strumento scientifico messo a punto dal FdM e dall'Università Cattolica, con cui si misura il livello di meritocrazia presente nei 12 paesi del vecchio Continente. Per il momento, abbiamo testato lo strumento su quattro aziende pilota - Sanofi, MM, Acciaierie di Terni, Alleanza Partners - con buoni risultati e stiamo iniziando il processo di certificazione per attribuire alle organizzazioni il bollino del merito.

Dove si colloca l'Italia in questa particolare classifica e quali sono gli Stati virtuosi sul fronte della valorizzazione delle competenze?

Vediamo un'Europa a tre velocità, con in testa i paesi del Nord Europa; Olanda, Germania, Gran Bretagna, Austria e Francia occupano una posizione intermedia, mentre ritroviamo in basso Polonia, Spagna e Italia con una differenza: le prime due nell'ultimo anno hanno fatto registrare un miglioramento della performance, mentre il nostro Paese si è mantenuto sostanzialmente sui valori già non esaltanti dello scorso anno. Purtroppo, in cinque anni il livello della performance ha fatto registrare un incremento percentuale di un

solo punto. Il quadro è reso ancora più fosco dalla quasi totale latitanza del merito, quale meccanismo di promozione sociale e di garanzia delle pari opportunità. Le conseguenze sono ovviamente nefaste a partire dall'inevitabile aumento della disegualianza, fenomeno che rende la società ingiusta.

Ha parlato di pari opportunità. A che punto siamo su questo delicato terreno?

Sul fronte delle pari opportunità qualche passo avanti è stato fatto, grazie all'entrata in vigore delle quote di genere che hanno determinato un innegabile aumento della presenza femminile nei Cda delle aziende quotate e in parte anche in quelle non quotate (non sulle posizioni di Presidente dei Cda, va però precisato). Gli effetti si fermano però a questo livello, perché i dati ci dicono che non c'è stato un effetto traino sulla governance delle aziende: Ceo e top manager donne rimangono una percentuale insignificante. Va poi osservato che la percentuale di partecipazione femminile al mondo del lavoro rimane sotto la media europea, a causa di una molteplicità di ragioni culturali e strutturali, che non danno ancora la possibilità alle donne di farsi avanti come sarebbe legittimamente da aspettarsi. La pandemia ha messo ulteriormente in difficoltà l'universo femminile, sia perché particolarmente occupate nei settori dei servizi/ristorazione, che come è noto sono tra i settori più colpiti dalla crisi, sia per la difficoltà di assicurare una prestazione lavorativa da casa, con i figli da seguire. Sarebbero quanto mai necessari interventi governativi per mitigare i contraccolpi di una situazione certamente difficile da governare.

In conclusione, che cosa dovremmo, a suo giudizio, apprendere da una situazione certamente imprevedibile che sta mettendo in ginocchio il Pianeta?

Dobbiamo vivere questa delicata fase come una "scossa" di consapevolezza, che ci apra finalmente gli occhi su cosa dobbiamo fare per effettuare un cambio di marcia nella direzione di una crescita più sana ed equilibrata. In Italia abbiamo, non dimentichiamolo, casi di eccellenza che non mancano in tutti gli ambiti (pubblici, privati, ricerca, scolastico, ecc.). Basterebbe decidere una buona volta di replicare le condizioni di successo di queste importanti esperienze che hanno valorizzato il merito, nei settori strategici. A quel punto, potremmo dire di aver finalmente voltato pagina.

Dispersione scolastica e povertà culturale: le due facce della stessa medaglia

di Ilaria Tirelli

Come era inevitabile, la chiusura che ha interessato il sistema scolastico in primavera ha avuto come diretta conseguenza quella di accentuare disuguaglianze sociali ed economiche già ampiamente diffuse nel nostro Paese. All'aggravarsi di fenomeni come la disoccupazione o l'impovertimento delle famiglie italiane per l'emergenza da Covid-19, si sono aggiunti anche fenomeni di deprivazione culturale a danno di bambini e adolescenti dovuti alla chiusura di scuole e spazi educativi, oltreché al prolungato confinamento in casa. Nei mesi del lockdown insegnanti e dirigenti scolastici hanno cercato di dare continuità allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti attraverso l'impiego della tecnologia e forme di didattica a distanza, ma si è trattato di sforzi insufficienti, perché incapaci di sostituire quella rete di relazioni sociali e quell'interazione sulla quale si basa l'azione educativa e la vita scolastica.

Oggi, con la seconda ondata di contagi che sta interessando l'Italia, la scuola è di nuovo al centro del ciclone. C'è chi vorrebbe chiuderla definitivamente, considerandola uno dei principali centri di contagio e diffusione del virus; chi, invece, vorrebbe la sospensione di altre attività non essenziali pur di garantire la frequentazione scolastica a bambini e ragazzi. Misure preventive sono state già adottate, con le superiori che continuano con la didattica a distanza e lezioni in presenza per elementari e medie. Tuttavia, se il numero dei contagi continuerà a salire si dovrà inevitabilmente riconsiderare la questione scolastica, potenziando gli strumenti già a disposizione del corpo docente.

Il problema riguarda, in modo



particolare, quei bambini che fin dall'inizio hanno avuto difficoltà con la didattica a distanza e che, in questo momento, potrebbero abbandonare definitivamente la scuola. Nel 2019, nel nostro Paese, il 13,5% dei residenti tra i 18 e i 24 anni ha lasciato la scuola con la sola licenza media, una delle quote più alte d'Europa. In Italia gli studenti stranieri che abbandonano prematuramente gli studi sono il 36,5%, rispetto all'11,3% di italiani, segno evidente che la condizione economica, linguistica e l'integrazione nel tessuto sociale a tutti i livelli hanno un ruolo determinante nella vita di questi giovani individui (dati Eurostat).

Organizzare al meglio l'intera struttura scolastica, significa arginare gli eventuali traumi che la pandemia avrà non solo in termini di apprendimento scolastico ed interazione col-

lettiva ma anche di dispersione scolastica ed impoverimento culturale. L'Italia, dove le scuole sono restiate chiuse per un periodo di tempo maggiore rispetto ad altri paesi europei, è una delle nazioni in Europa con la maggiore arretratezza digitale e ciò tende ad aggravare ulteriormente la situazione. La distribuzione di supporti digitali avviata fin da marzo dal Ministero dell'Istruzione, di fatto non è stata in grado di sopperire ad una richiesta talmente alta che circa il 30% degli alunni ha avuto problemi a seguire le lezioni online - a causa della mancanza di pc, tablet e connessioni veloci - e il 10% ha interrotto l'attività formativa. Come rilevato recentemente dall'Istat, nel periodo 2018-2019 ben il 33,8% delle famiglie non aveva un computer o un tablet in casa, mentre solo il 22,2% delle famiglie possedeva un dispositivo per ogni

componente. Il dato è sicuramente allarmante per il Mezzogiorno, dove il 41,6% delle famiglie è senza computer in casa e solamente il 14% ha a disposizione un pc per ciascun componente. Per quanto riguarda l'età, i ragazzi tra i 6 e i 17 anni che non hanno un computer a casa sono il 12,3%; due adolescenti su tre (14-17 anni) che usano abitualmente internet possiedono competenze digitali basse o di base, mentre solo tre su dieci (vale a dire circa 700mila ragazzi) hanno competenze di alto livello. Possedere queste competenze digitali è stato fondamentale per gli studenti che durante il lockdown hanno dovuto sospendere la frequentazione scolastica e laddove esistevano situazioni di arretratezza economica ed educativa il tasso di povertà culturale e l'abbandono scolastico sono inevitabilmente cresciuti.

In Italia nel 2019 la povertà assoluta, secondo l'Istat, ha colpito 1 milione e 137mila minori, ben l'11,4% rispetto al 7,7% degli individui a livello nazionale, con un piccolo miglioramento rispetto al 2018, quando la percentuale era del 12,6%. Povertà educativa e povertà economica vanno di pari passo, per questo l'attuale crisi si ripercuoterà inevitabilmente sull'educazione e sul livello di istruzione, e da questo punto di vista sono molti i ragazzi che rischiano di rimanere isolati rispetto alla loro classe e di non essere raggiunti dalla didattica a distanza in caso di una seconda chiusura della scuola. Se si guarda al versante dell'apprendimento, la povertà culturale in cui riversano intere

fasce della popolazione più giovane appare allarmante. Secondo i dati forniti dall'Ocse nel 2018, il 24% dei ragazzi di 15 anni non era in grado di raggiungere le competenze minime in matematica, il 26% in scienze e il 23% in lettura. Tra il 2006 e il 2012 si era registrata una lenta ma importante riduzione della povertà educativa e cognitiva, tuttavia gli ultimi dati hanno mostrato un nuovo aumento in ciascun ambito già a partire dal 2015. Si pensi che uno degli obiettivi fondamentali dell'Agenda ONU 2030 è proprio quello di porre fine alla povertà nelle sue differenti forme, compresa, quindi, quella culturale ed educativa. Si parla, infatti, di «Offrire un'educazione di qualità, inclusiva, e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti», in modo da poter migliorare la qualità della vita e ridurre i divari economici fra le classi sociali. Si tratta di un obiettivo importante, ma che allo stesso tempo sembra ancora molto lontano. Il nuovo rapporto dell'Unicef (2019) segnala infatti che più di 175 milioni di bambini non sono iscritti alla scuola dell'infanzia, pagando fin dall'inizio una grave disuguaglianza. I bambini che hanno frequentato almeno un anno di scuola dell'infanzia presentano maggiori probabilità di sviluppare le competenze fondamentali per avere successo a scuola e conseguentemente incorrono in un rischio inferiore di dispersione scolastica o di dover ripetere un anno. Come sostenuto da Henrietta Fore, Direttore esecutivo Unicef, «L'istruzione pre-scolare è la base di un sistema educativo:

ogni grado successivo fonda il proprio successo su di essa. [...] Se i governi di oggi vogliono una forza lavoro competitiva per l'economia di domani, devono partire dall'istruzione della prima infanzia». Secondo il trend registrato nel Rapporto, nel 2030 i tassi di iscrizione alla scuola per l'infanzia saranno dell'86% nei paesi più ricchi e appena del 32% in quelli a più basso reddito. E le cifre non andranno sicuramente migliorando con l'emergenza sanitaria ed economica che ci troviamo ad affrontare. E le cifre non miglioreranno con l'emergenza sanitaria ed economica che ci troviamo ad affrontare. Per questo, oggi più che mai, la scuola assume un'importanza fondamentale nella vita dei più giovani e deve rimanere un punto di riferimento ed una costante.

L'importanza di arginare immediatamente il fenomeno è evidente anche dalle recenti iniziative intraprese dal Ministero dell'Istruzione. Sono passati, infatti, solamente pochi giorni da quando il Ministero ha deciso di firmare un Protocollo di intesa con il Forum Nazionale del Terzo Settore, mirato soprattutto a contrastare la povertà educativa che affligge il sistema scolastico in questo particolare momento. L'intento è quello di promuovere un contesto scolastico che sia inclusivo ad ogni livello, garantendo la piena integrazione anche di quei ragazzi disabili che troppo spesso si trovano ad essere isolati a causa delle carenze della scuola. Grazie al Protocollo saranno avviati progetti formativi ed educativi gratuiti rivolti non solo ai giovani alunni, ma anche al personale che frequenta le strutture scolastiche, avvalendosi degli Enti aderenti al Forum stesso (ed accreditati a tal fine dal Ministero dell'Istruzione). Un'attenzione particolare è rivolta a quei contesti urbani più svantaggiati, dove il tasso di dispersione scolastica registra i numeri maggiori.

Si tratta di un primo, ma importante passo per combattere il drammatico impatto che l'attuale crisi avrà sulla crescita della povertà assoluta, già triplicata negli ultimi 10 anni, colpendo bambini che vivono in famiglie economicamente svantaggiate o in famiglie che si misureranno per la prima volta con un rapido e inaspettato processo di impoverimento. La povertà dei bambini non può essere equiparata a quella degli adulti, perché si tratta di un impoverimento che pregiudica il loro stesso futuro, con danni irrecuperabili.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.it

A sette anni dal grave incidente la cantante rivelazione di Amici torna con un nuovo progetto discografico

"Torniamo a casa" Errore

Loredana Errore torna sul mercato discografico con un nuovo brano, dal titolo "Torniamo a Casa". Il suo è un ritorno nel senso lato della parola: a sette anni dall'incidente che aveva posto gravi interrogativi sulla sua possibilità di continuare a seguire il suo sogno, la cantante ha spazzato i medici, secondo i quali non avrebbe mai potuto camminare, ed è riuscita a riprendere in mano la propria vita. Quest'anno, infatti, si riaffaccia alla musica con una nuova etichetta discografica, la Azzurra Music, con cui sono già

usciti due singoli, intitolati "100 vite" ed "E' la vita che conta", accolti molto bene da pubblico e critica. Questo nuovo brano, invece, è stato scritto da Stefano Paviani (testi) e Riccardo Quagliato (musiche), che è anche produttore, ed è incentrato su quattro tematiche: la speranza, l'invito ad amarsi, la tenacia e la fede. A fare da simbolo è la casa, luogo dove ci si può rifugiare e dove è possibile riposarsi, amare, sognare e trovare gli stimoli per affrontare le difficoltà. E la casa è il posto più importante per la

Errore: lì ha scoperto l'amore per la musica - che negli anni l'ha portata a vincere "Amici", oltre a collaborare con Lucio Dalla, Pino Daniele, Anna Tatangelo e Biagio Antonacci, che le ha scritto il brano "Ragazza occhi di cielo" - ed è sempre lì che ha trovato la forza di rialzarsi dopo l'incidente. Il brano, che anticipa l'uscita del nuovo album, è da oggi in radio e digitale. Inoltre, i fan potranno acquistare anche un'edizione limitata del singolo in 45 giri, di cui sono disponibili 250 copie sul sito di Azzurra Music.



Oggi in tv Mercoledì 4 Novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - In diretta dallo Studio 5 di Via Teulada Rai1 e TG1 presentano Speciale Elezioni Americane 2020	06:00-DettoFatto	06:00 - Speciale TG3: Elezioni Americane	06:30 - FINALMENTE SOLI - VOGLIA DI DOLCEZZA	06:00 - SPECIALE TG5 - ELEZIONI USA
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati	07:00-StregheBisognodisapere	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:55 - MIAMI VICE - AMORE A PRIMA VISTA	07:59 - TG5 - MATTINA
06:45 - Unomattina	07:45-Charlie'sAngelsAngelisulghiaiccio	07:40 - TGR Buongiorno Regione	08:00 - MIAMI VICE - ROCK DURO	08:44 - MATTINO CINQUE
07:00 - TG 1	08:30-TG2	08:00 - Agorà	09:05 - MAJOR CRIMES - A FIOR DI PELLE	10:57 - TG5 - ORE 10
07:10 - Che tempo fa	08:45-RadioDueSocialClub	10:00 - Mi manda Raitre	10:10 - CARABINIERI - LA RAPINA	11:00 - FORUM
07:12 - Unomattina	10:00-Tg2Italia-SpecialeElezioniAmericane	11:00 - Elisir	11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA	13:00 - TG5
07:30 - TG 1 L.I.S.	12:00-FattiVostri	11:55 - Meteo 3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT
07:33 - Unomattina	13:00-TG2GIORNO	12:00 - TG3	12:28 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
07:49 - Che tempo fa	13:30-TG2CostumeeSocietà	12:25 - TG3 Fuori TG	12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA	14:10 - UNA VITA - 1074 - I PARTE - 1aTV
07:51 - Unomattina	13:50-Tg2Medicina33	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - BEVERLY DI GIOVEDI'	14:45 - UOMINI E DONNE
08:00 - TG 1	14:00-Ore14	13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Elezioni in America 1980. Reagan - Carter con il Prof. Massimo Teodori	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	16:10 - PILLOLA GF VIP
08:25 - Che tempo fa	14:55-DettoFatto	14:00 - TG Regione	14:18 - TG Regione Meleto	16:21 - IL SEGRETO - 2268
08:27 - Unomattina	16:50-ParlamentoTelegiornale	14:18 - TG3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21	17:10 - POMERIGGIO CINQUE
09:00 - TG 1	16:55-TG2FlashL.I.S.	14:49 - Meleto 3	16:44 - ORGOGLIO DI RAZZA - 1 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA
09:07 - Che tempo fa	16:58-Meteo2	14:50 - TGR Leonardo	17:22 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
09:09 - Unomattina	17:00-Tg2SpecialeElezioniAmericane	15:05 - TGR Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	19:43 - CADUTA LIBERA
09:30 - TG1 FLASH	18:55-HawaiiFive-011pittore	15:15 - TG3 LIS	17:28 - ORGOGLIO DI RAZZA - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
09:35 - Parlamento Telegiornale	19:40-N.C.I.S.Concorrenza	15:20 - Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5
09:40 - Linea Verde Meleto Verde	20:30-TG220.30	15:25 - Cultura presenta Maestri	19:33 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT
09:41 - Unomattina	21:00-Tg2Post-SpecialeElezioniAmericane	16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 176 - 1aTV	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
09:50 - TG 1	21:20-Restacomme	17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo	20:30 - STASERA ITALIA	21:20 - ALL TOGETHER NOW
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane	23:05-N.C.I.S.NewOrleansMusicaperlemie orecchie	18:55 - Meleto 3	21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE	00:45 - TG5 - NOTTE
11:55 - E' sempre mezzogiorno	23:50-ReStart	19:00 - TG3	00:04 - CON GLI OCCHI DELL'ASSASSINO - 1 PARTE	01:19 - METEO.IT
13:30 - TELEGIORNALE	01:30-Casafamiglia2Lamusicamancante	19:51 - TG Regione Meleto	01:02 - TGCOM	01:08 - CON GLI OCCHI DELL'ASSASSINO - 2 PARTE
14:00 - Oggi è un altro giorno	03:00-RexMortetraideffini	20:00 - Blob	01:04 - METEO.IT	02:17 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
15:00 - Speciale Tg1: USA 2020	03:45-Piloti	20:20 - Che succ3de?	01:08 - CON GLI OCCHI DELL'ASSASSINO - 2 PARTE	02:39 - ITALIAN FAST FOOD
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 Assoluta	03:55-VideocomicPasserelladicomicintv	20:45 - Un posto al sole	02:17 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE	04:07 - FIVE ALBUM 1983
16:45 - TG 1	04:10-SomosTuYYo-UnNuevoDialvincitori	21:20 - Chi l'ha visto?	02:39 - ITALIAN FAST FOOD	
16:55 - TG1 Economia		00:00 - TG3 Linea notte	03:12 - CENTOVETRINE	
17:00 - Che tempo fa		00:10 - TG Regione		
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta				
18:45 - L'Eredità				
20:00 - TELEGIORNALE				

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997, decisero di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di acciaio



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore